



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

**GRUPPO MONTEPASCHI**

**Resoconto intermedio di gestione  
al 31 marzo 2012**

## INDICE

<b>RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2012 IN SINTESI .....</b>	<b>3</b>
<b>PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>NOTE ILLUSTRATIVE.....</b>	<b>6</b>
<b>RICLASSIFICAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI .....</b>	<b>7</b>
<b>FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO TRIMESTRE 2012 .....</b>	<b>8</b>
<b>PROSPETTI GESTIONALI RICLASSIFICATI .....</b>	<b>9</b>
<b>PROFILO DEL GRUPPO.....</b>	<b>16</b>
<b>CONTESTO DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>19</b>
<b>SCENARIO MACROECONOMICO.....</b>	<b>19</b>
<b>PROVVEDIMENTI NORMATIVI DI IMPATTO PER LE BANCHE.....</b>	<b>21</b>
<b>ATTIVITÀ DELLE BANCHE E QUOTE DI MERCATO DEL GRUPPO .....</b>	<b>22</b>
<b>RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO .....</b>	<b>25</b>
<b>STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>25</b>
<b>CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>32</b>
<b>RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E PRINCIPALI ATTIVITÀ DEI SEGMENTI OPERATIVI .....</b>	<b>37</b>
<b>DIREZIONE PRIVATI.....</b>	<b>39</b>
<b>DIREZIONE CORPORATE .....</b>	<b>44</b>
<b>CORPORATE CENTER.....</b>	<b>49</b>
<b>GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE.....</b>	<b>50</b>
<b>EVOLUZIONE ASSETTI E PROCESSI ORGANIZZATIVI E GESTIONE RISORSE UMANE .....</b>	<b>61</b>
<b>VALORI DI MERCATO E ATTIVITÀ DI <i>INVESTOR RELATIONS</i>.....</b>	<b>65</b>
<b>CORPORATE GOVERNANCE E ALTRE INFORMAZIONI .....</b>	<b>67</b>
<b>FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 31 MARZO 2012 .....</b>	<b>68</b>
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>70</b>
<b>PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI .....</b>	<b>71</b>
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI. 73</b>	

## Risultati del primo trimestre 2012 in sintesi

Nel primo trimestre 2012, in un quadro congiunturale ormai **recessivo per l'economia domestica**, si è registrato un **progressivo allentamento delle tensioni sui mercati finanziari e del debito sovrano**. Le operazioni di rifinanziamento operate dalla BCE hanno garantito la liquidità del sistema, contribuendo a **normalizzare l'operatività sul mercato monetario, anche se per il comparto wholesale non si sono mostrati chiari segnali di riapertura**. D'altra parte, **dal mese di aprile, gli spread sui titoli governativi sono tornati ad aumentare**, anche se su livelli inferiori ai massimi di gennaio, per il diffondersi delle preoccupazioni sulle prospettive di ripresa di alcuni paesi in area euro e per i timori di un rallentamento più pronunciato dell'economia globale.

In tale scenario, ancora estremamente complesso ed incerto, il Gruppo Montepaschi ha operato con l'obiettivo di **ottimizzare la composizione delle fonti di finanziamento**, stabilizzando l'approvvigionamento dal mercato e contenendo al contempo il costo. Nello stesso tempo, **sono stati ridotti gli attivi finanziari** (depositi interbancari e titoli), mentre il **portafoglio creditizio ha mostrato nel trimestre un andamento sostanzialmente stazionario**, soprattutto in relazione alla bassa domanda di finanziamenti da parte di famiglie e imprese e ad una politica selettiva in relazione al deteriorarsi del contesto.

Gli effetti delle azioni gestionali e del contesto esterno si sono riflessi sulle dinamiche reddituali, con riferimento alle quali **il Gruppo ha conseguito una significativa accelerazione dei ricavi rispetto al trimestre precedente**, sfruttando la ripresa dei mercati finanziari, che ha sostenuto i risultati dell'attività di negoziazione ed ha permesso di impostare in maniera più proficua le relazioni con la Clientela. Nello stesso tempo **il costo del credito, pur ponendosi in riduzione rispetto all'ultima parte del 2011, si è confermato elevato** risentendo delle difficoltà congiunturali che rappresentano un fattore di rischio per l'intero Sistema. Sono proseguite infine le azioni tese al miglioramento dei profili di efficienza operativa, nonostante gli spazi di manovra sul fronte del contenimento della spesa, soprattutto quella relativa alle risorse umane, siano stati resi più angusti dal nuovo quadro normativo.

In particolare:

- ❖ Al 31 marzo 2012 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **278 miliardi** (-1,1% sul 31/12/2011; -9,5% sul 31/03/2011), con un'incidenza della **componente diretta** di circa **137 miliardi** (-6,1% sul 31/12/2011; -13,8% sul 31/03/2011) e di quella **indiretta** di circa **141 miliardi** (+4,5% sul 31/12/2011; -4,9% sul 31/03/2011). L'evoluzione trimestrale della raccolta diretta è da riconnettere principalmente alla dinamica della provvista con controparti istituzionali (in particolare PCT e CD di mercato), in conseguenza dell'attività di ottimizzazione dei profili di liquidità alla quale si contrappongono riduzioni di impieghi verso banche. Sostanzialmente invariata la raccolta da clientela commerciale. Per quanto concerne la raccolta indiretta, il **risparmio gestito** ha chiuso il trimestre con volumi prossimi a **47 miliardi** (+1% sul 31/12/2011) beneficiando della ripresa di valore delle attività finanziarie connessa al miglioramento dell'intonazione dei mercati, a fronte di una raccolta netta moderatamente negativa. Le consistenze del **risparmio amministrato**, pari a circa **94 miliardi**, presentano una crescita del 6,3% sul 31/12/2011, beneficiando del positivo effetto mercato.
- ❖ A fine marzo 2012 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **147 miliardi**, in linea al 31/12/2011, ma in flessione del 4,6% sull'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica dell'aggregato è da mettere in relazione sia alla ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale, che ha penalizzato soprattutto le forme tecniche in conto corrente e a breve termine, sia alla particolare selettività usata dal Gruppo nell'erogazione dei finanziamenti.
- ❖ Con riferimento alla **qualità del credito**, al 31 marzo 2012 il **rapporto sofferenze nette su impieghi** si è attestato al **4,56%** e la percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** è risultata pari al **39,8%**, in calo di 160 bps rispetto al 31/12/11. Tale riduzione è da mettere principalmente in relazione con la crescita delle esposizioni scadute, per le quali è stato "ampliato" il periodo di rilevazione da 180 gg a 90 gg (effetto pari a 724 milioni netti; 754 milioni lordi) che, essendo caratterizzate dal più basso livello di

severity, presentano percentuali di copertura inferiori rispetto alle altre categorie di crediti deteriorati (effetto circa 110 bps), al netto della quale il coverage si conferma poco sotto i livelli di fine 2011. Per quanto riguarda le sole sofferenze la percentuale di copertura è salita a 55,8% (55,5% al 31/12/2011), mentre per gli incagli si è attestata al 21,6% (rispetto a 22,2% del 31/12/2011).

- ❖ Per quanto riguarda i ratios regolamentari, al 31 marzo 2012 si evidenzia un **tier I ratio bis II al 11,3%** (11,1% a fine 2011) ed un **coefficiente di solvibilità bis II del 15,9%** (15,7% a fine 2011).
- ❖ Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, nel 1° trimestre 2011, il Gruppo ha conseguito un **marginale della gestione finanziaria e assicurativa** pari a circa **1.504 milioni** in ripresa sul trimestre precedente (+235,8 milioni; +18,6%), grazie ai positivi risultati connessi alla gestione delle attività finanziarie ed alla accelerazione delle commissioni nette. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, l'aggregato evidenzia una crescita dell' 1,4%.
- ❖ Sul fronte del costo del credito, il **tasso di provisioning<sup>1</sup>**, pari a **118 bps**, è superiore agli 89 bps dell'intero 2011 ma in calo rispetto a 128 bps registrati nel 4°Q2011, ed è atteso in diminuzione nella seconda parte dell'anno. In termini di efficienza operativa, l'indice di **cost/income** è risultato pari a **56,2%** (rispetto al 63,6% registrato al 31/12/2011).
- ❖ L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) si attesta a 70,4 milioni (166,1 milioni al 31/03/2011). Considerando gli effetti netti della PPA (-15,9 milioni) l'**utile netto di periodo si colloca a 54,5 milioni** (140,3 milioni il risultato del 1° trimestre 2011).

---

<sup>1</sup> Tasso di provisioning: rapporto tra rettifiche nette per deterioramento crediti annualizzate e impieghi verso clientela di fine periodo (voce 70 Attivo Stato Patrimoniale).

## **Principi generali di redazione del resoconto intermedio di gestione**

Il resoconto intermedio di gestione contiene una descrizione dell'andamento e dei risultati del Gruppo Montepaschi, nel suo complesso e nei vari settori di business in cui si esplica l'operatività consolidata.

Al fine di consentire una migliore comprensione di come sono stati sviluppati nel periodo di riferimento i principali fattori di creazione di valore per il Gruppo e per tutti i suoi stakeholder (nel breve come nel lungo periodo), la relazione integra aspetti di natura economico-finanziaria con elementi qualitativi ed extra contabili.

Tra tali elementi di natura non finanziaria vengono in particolare esposti le principali attività ed i risultati realizzati dal Gruppo in attuazione degli obiettivi di *Corporate Social Responsibility* (CSR) inerenti ai rapporti con la Clientela, alla gestione del Personale, agli impatti del business sulla Società e l'Ambiente. Per una trattazione più ampia ed approfondita di queste argomentazioni si rimanda al bilancio annuale sulla Responsabilità Sociale del Gruppo Montepaschi disponibile nella sezione "I nostri valori" del sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

## **Note illustrative**

### **Parte generale**

Il resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 31 marzo 2012 è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154-ter commi 5 e 6 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRS IC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente resoconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato sono gli stessi utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, ai quali si rinvia per maggiori dettagli.

A mero titolo informativo si evidenzia che, a partire dal 1 gennaio 2012 deve essere applicato obbligatoriamente l'emendamento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", emesso dallo IASB il 7 ottobre 2010 ed omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1205/2011 del 22 novembre 2011. Tuttavia tale emendamento non ha alcun impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del presente resoconto intermedio di gestione consolidato, in quanto l'emendamento prevede unicamente un incremento dell'informativa da fornire nella nota integrativa di bilancio in relazione ai trasferimenti di attività finanziarie.

### **Area di consolidamento**

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking. Nell'area di consolidamento rientrano anche le società veicolo (SPE/SPV), quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato. Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla "Nota integrativa consolidata" del Bilancio 2011, Parte A "Politiche contabili".

### **Variazioni dell'area di consolidamento**

Nel corso del trimestre è uscita dall'area di consolidamento, in quanto liquidata, la controllata Giotto Finance 2 S.p.a.

## Riclassificazione di strumenti finanziari

La presente tabella, oltre ad esporre i valori contabili ed i fair value al 31/03/2012 degli strumenti finanziari riclassificati nel 2008, espone (colonne 6 e 7) i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato al Gruppo nel trimestre qualora non fossero stati trasferiti nel corso del 2008.

Nelle colonne 8 e 9 sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia (interessi e utili/perdite da realizzo) che il Gruppo ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti al 31 marzo 2012.

(in migliaia di euro)

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31 03 2012(4)	Fair value al 31 03 2012 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
Titoli di debito	Negoziazione	Disponibile per la vendita	5.124	5.124	53	59	119	58
OICR	Negoziazione	Disponibile per la vendita	276.759	276.759	8.396	(327)	8.396	(3.431)
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso banche	105.346	96.825	5.489	710	138	925
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso clientela	534.352	426.656	30.985	5.613	(2.154)	4.875
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso banche	285.922	280.421	9.802	(1.604)	(2.417)	1.565
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso clientela	1.566.869	1.213.631	4.487	5.317	(113)	6.775
<b>Totale</b>			<b>2.774.371</b>	<b>2.299.417</b>	<b>59.212</b>	<b>9.767</b>	<b>3.969</b>	<b>10.767</b>

## Fatti di rilievo del primo trimestre 2012

Come noto, nella seconda metà del 2011 l'EBA ha condotto un esercizio sui requisiti di capitale delle principali banche europee (71 gli istituti di credito coinvolti) evidenziando, per Banca Monte dei Paschi di Siena, l'esigenza di un rafforzamento patrimoniale pari, al 30 settembre 2011, a 3.267 milioni di euro.

A tale proposito Banca Monte dei Paschi di Siena ha deliberato un piano di interventi tesi a rafforzare i requisiti patrimoniali basandosi su:

- **Misure di capital management**, attraverso aumento di capitale gratuito con passaggio a capitale sociale della "Riserva sovrapprezzi di emissione" corrispondente al sovrapprezzo relativo alle azioni ordinarie BMPS sottostanti ai titoli "FRESH 2008"; conversione da parte dell'azionista Fondazione MPS del "FRESH 2003" in azioni ordinarie e conversione delle azioni di risparmio in ordinarie;
- **ottimizzazione RWA**, che includono la revisione dei modelli interni in uso ed il roll out degli stessi ad altre entità del gruppo;
- **dismissione di attivi**.

Si segnala al riguardo che la gran parte delle azioni incluse nel piano, riferiti ai primi due punti, sono state già completate. Ciò ha sinora comportato benefici che coprono in misura lievemente superiore alla metà lo shortfall sopra indicato.

Relativamente al terzo punto sono in corso le attività finalizzate alla valutazione delle manifestazioni di interesse ed offerte non vincolanti ricevute o in corso di ricevimento, nonché alla definizione della fase finale del processo negoziale. Prevedibilmente tali attività si concluderanno entro la prima metà del mese di giugno, non essendo la Banca oggi in grado di prevederne gli esiti.

Ove il piano non dovesse essere finalizzato secondo modalità e tempi adeguati per la computabilità ai fini dell'esercizio e ove dovesse permanere uno shortfall di capitale, la Banca MPS valuterà iniziative di rafforzamento patrimoniale alternative e, se praticabili, di natura temporanea.



## Prospetti gestionali riclassificati

### I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE DEI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. I dati di raffronto del 2011 sono quelli pubblicati nella Relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2011.

Si evidenziano di seguito gli interventi di riclassificazione che hanno interessato il conto economico consolidato al 31 marzo 2012:

- a) La voce del conto economico riclassificato **“Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie”** ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”. Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio Titoli di proprietà (2,9 milioni);
- b) la voce del conto economico riclassificato **“Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni”** comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di 10,5 milioni per il contributo al conto economico di periodo garantito dalla quota di pertinenza dell’utile di alcune partecipazioni collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto). L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà, come descritto al punto precedente;
- c) la voce del conto economico riclassificato **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”** è stata determinata escludendo gli oneri relativi a piani finanziari (0,4 milioni), che trovano gestionalmente allocazione tra gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed Altri proventi/oneri di gestione”;
- d) la voce **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie”** comprende le voci di bilancio 130b “attività finanziarie disponibili per la vendita”, 130c “attività finanziarie detenute sino alla scadenza” e 130d “altre operazioni finanziarie”;
- e) la voce del conto economico **“Spese per il Personale”** è stata ridotta di 1,1 milioni a fronte di uscite per esodo incentivato, riclassificando l’importo nella voce “Oneri di integrazione / Oneri una tantum”;
- f) la voce del conto economico riclassificato **“Altre Spese Amministrative”** è stata decurtata della quota relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (72,3 milioni) contabilizzata in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”;
- g) la voce del conto economico riclassificato **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”**, che accoglie le voci di bilancio 190 “Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri” e 220 “Altri oneri/proventi di gestione”, include la rettifica di valore su piani finanziari di cui al punto c) ed i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela evidenziate al punto f);
- h) la voce del conto economico **“Oneri di integrazione/Oneri una tantum”** accoglie gli oneri *una tantum* pari a 1,1 milioni a fronte di uscite per esodo incentivato. Tale valore è stato scorporato dalle Spese per il Personale (vedi punto e);
- i) la voce **“Utili (Perdite) delle partecipazioni”** è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce “Dividendi e proventi simili” (vedi punto b);
- j) Gli effetti del *Purchase Price Allocation* (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse”** per 13,5 milioni e **ammortamenti** per 10,1 milioni, al netto della componente fiscale teorica per -7,6 milioni che integra la relativa voce).

Elenchiamo di seguito i principali interventi di riclassificazione apportati allo **Stato Patrimoniale** consolidato:

- k) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Attività finanziarie negoziabili**" ricomprende le voci di bilancio 20 "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*", 30 "*Attività finanziarie valutate al fair value*" e 40 "*Attività finanziarie disponibili per la vendita*";
- l) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 80 "*Derivati di copertura*", 90 "*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*", 140 "*Attività fiscali*", 150 "*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*" e 160 "*Altre attività*";
- m) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Debiti verso clientela e titoli**" ricomprende le voci di bilancio 20 "*Debiti verso clientela*", 30 "*Titoli in circolazione*" e 50 "*Passività finanziarie valutate al fair value*";
- n) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre voci del passivo**" ricomprende le voci di bilancio 60 "*Derivati di copertura*", 70 "*Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*", 80 "*Passività fiscali*", 90 "*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*" e 100 "*Altre passività*".

**RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

**Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/2012**

**VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI**

<b>GRUPPO MONTEPASCHI</b>			
<b>• VALORI ECONOMICI (in Euro mln)</b>	<b>31/03/12</b>	<b>31/03/11</b>	<b>Var.%</b>
Margine intermediazione primario	1.327,7	1.350,4	-1,7%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.503,8	1.482,6	1,4%
Risultato operativo netto	219,1	348,7	-37,2%
Utile (Perdita) di periodo	54,5	140,3	-61,2%
<b>• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in Euro mln)</b>	<b>31/03/12</b>	<b>31/12/11</b>	<b>Var.%</b>
Raccolta Diretta	137.325	146.324	-6,1%
Raccolta Indiretta	140.578	134.550	4,5%
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	<i>46.868</i>	<i>46.426</i>	1,0%
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	<i>93.710</i>	<i>88.124</i>	6,3%
Crediti verso Clientela	146.627	146.608	0,0%
Patrimonio netto di Gruppo	12.277	10.765	14,0%
<b>• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)</b>	<b>31/03/12</b>	<b>31/12/11</b>	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	4,56	4,39	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	3,31	3,04	
<b>• INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>	<b>31/03/12</b>	<b>31/12/11</b>	
Cost/Income ratio	56,2	63,6	
R.O.E. (su patrimonio medio) <sup>(1)</sup>	1,89	-33,56	
R.O.E. (su patrimonio annualizzato) <sup>(2)</sup>	2,02	-27,58	
Rettifiche nette su crediti annualizzate / Impieghi puntuali	1,18	0,89	
<b>• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)</b>	<b>31/03/12</b>	<b>31/12/11</b>	
Coefficiente di solvibilità	15,9	15,7	
Tier 1 ratio	11,3	11,1	
<b>• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS</b>	<b>27/04/2012<sup>(3)</sup></b>	<b>31/12/11</b>	
Numero azioni ordinarie in circolazione	11.681.539.706	10.980.795.908	
Numero azioni privilegiate in circolazione		681.879.458	
Numero azioni di risparmio in circolazione		18.864.340	
Quotazione per az.ordinaria :	dal <b>31/12/11</b> al	<b>dal 31/12/10</b> al	
media	<b>31/03/12</b>	<b>31/12/11</b>	
minima	0,33	0,56	
massima	0,20	0,24	
	0,42	0,86	
<b>• STRUTTURA OPERATIVA</b>	<b>31/03/12</b>	<b>31/12/11</b>	<b>Var. ass.</b>
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	31.156	31.170	-14
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	2.909	2.915	-6
Uffici dei Promotori	143	143	
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	42	41	1

(1) **R.O.E. su patrimonio medio:** è il rapporto tra l'Utile netto annualizzato e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile e delle riserve da valutazione) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

(2) **R.O.E. su patrimonio puntuale:** è il rapporto tra l'Utile netto annualizzato ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente (comprensivo delle riserve da valutazione) depurato degli utili destinati agli azionisti.

(3) Situazione aggiornata alla data di effettuazione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2011 e di rinnovo delle cariche sociali. L'alienazione delle n. 681.879.458 azioni privilegiate effettuata dalla Fondazione MPS nel corso del 2012, ha determinato, come da statuto, l'automatica conversione alla pari di tali azioni in azioni ordinarie. Inoltre, in data 1 febbraio 2012, l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la conversione obbligatoria alla pari di tutte le n. 18.864.340 azioni di risparmio in azioni ordinarie.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	31/03/12	31/03/11 (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	893,5	876,8	16,8	1,9%
Commissioni nette	434,1	473,7	-39,5	-8,3%
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>1.327,7</b>	<b>1.350,4</b>	<b>-22,8</b>	<b>-1,7%</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	10,6	27,4	-16,7	-61,2%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	161,9	103,9	58,0	55,8%
Risultato netto dell'attività di copertura	3,6	0,9	2,8	n.s.
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.503,8</b>	<b>1.482,6</b>	<b>21,3</b>	<b>1,4%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	<b>-439,6</b>	<b>-278,7</b>	<b>-160,9</b>	<b>57,8%</b>
a) crediti	-434,0	-274,6	-159,4	58,1%
b) attività finanziarie	-5,6	-4,1	-1,5	37,6%
<b>Risultato della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.064,2</b>	<b>1.203,9</b>	<b>-139,7</b>	<b>-11,6%</b>
Spese amministrative:	-799,1	-813,7	14,7	-1,8%
a) spese per il personale	-531,1	-543,5	12,5	-2,3%
b) altre spese amministrative	-268,0	-270,2	2,2	-0,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-46,0	-41,5	-4,5	10,9%
<b>Oneri Operativi</b>	<b>-845,1</b>	<b>-855,2</b>	<b>10,1</b>	<b>-1,2%</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>219,1</b>	<b>348,7</b>	<b>-129,6</b>	<b>-37,2%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-28,5	-38,6	10,1	-26,1%
Utili (Perdite) da partecipazioni	4,0	0,1	3,9	n.s.
Oneri di Integrazione / Oneri una tantum	-1,1		-1,1	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,3	0,1	0,1	128,9%
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>193,7</b>	<b>310,3</b>	<b>-116,5</b>	<b>-37,6%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-121,6	-145,0	23,4	-16,1%
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>72,2</b>	<b>165,3</b>	<b>-93,1</b>	<b>-56,3%</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		2,8	-2,8	-100,0%
<b>Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi</b>	<b>72,2</b>	<b>168,1</b>	<b>-95,9</b>	<b>-57,1%</b>
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-1,7	-1,9	0,2	-11,2%
<b>Utile (Perdita) d'esercizio ante PPA</b>	<b>70,4</b>	<b>166,1</b>	<b>-95,7</b>	<b>-57,6%</b>
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-15,9	-25,8	9,9	-38,2%
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>54,5</b>	<b>140,3</b>	<b>-85,8</b>	<b>-61,2%</b>

(\*) Dati rieposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

Utile per azione (in euro)	31/03/12	31/03/11
Base	0,001	0,015
Diluito	0,001	0,015

**EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI** (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPACCHI	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (*)			
	1°trim.12	4°trim.11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11
Margine di interesse	893,5	930,9	874,7	817,8	876,8
Commissioni nette	434,1	409,7	457,4	460,2	473,7
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>1.327,7</b>	<b>1.340,6</b>	<b>1.332,2</b>	<b>1.278,0</b>	<b>1.350,4</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	10,6	9,4	15,4	20,1	27,4
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	161,9	-51,0	-5,6	118,5	103,9
Risultato netto dell'attività di copertura	3,6	-30,9	-0,8	-1,1	0,9
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.503,8</b>	<b>1.268,1</b>	<b>1.341,1</b>	<b>1.415,4</b>	<b>1.482,6</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	<b>-439,6</b>	<b>-527,4</b>	<b>-342,9</b>	<b>-314,9</b>	<b>-278,7</b>
a) crediti	-434,0	-470,3	-271,2	-294,8	-274,6
b) attività finanziarie	-5,6	-57,1	-71,8	-20,1	-4,1
<b>Risultato della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.064,2</b>	<b>740,6</b>	<b>998,2</b>	<b>1.100,5</b>	<b>1.203,9</b>
Spese amministrative:	-799,1	-899,6	-795,3	-798,4	-813,7
a) spese per il personale	-531,1	-607,1	-526,1	-518,1	-543,5
b) altre spese amministrative	-268,0	-292,4	-269,2	-280,3	-270,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-46,0	-73,9	-40,8	-39,2	-41,5
<b>Oneri Operativi</b>	<b>-845,1</b>	<b>-973,5</b>	<b>-836,2</b>	<b>-837,6</b>	<b>-855,2</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>219,1</b>	<b>-232,8</b>	<b>162,0</b>	<b>262,9</b>	<b>348,7</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-28,5	-200,7	-66,1	-69,7	-38,6
Utili (Perdite) da partecipazioni	4,0	-9,5	-7,8	-7,1	0,1
Oneri di Integrazione / Oneri unitari	-1,1	-10,1	-15,7		
Impairment avviamenti e attività finanziarie		-0,4			
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,3	0,3	33,9	0,3	0,1
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>193,7</b>	<b>-453,2</b>	<b>106,3</b>	<b>186,4</b>	<b>310,3</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-121,6	-15,8	-45,1	-42,4	-145,0
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>72,2</b>	<b>-469,0</b>	<b>61,2</b>	<b>144,0</b>	<b>165,3</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0,0	3,9	2,9	8,1	2,8
<b>Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi</b>	<b>72,2</b>	<b>-465,1</b>	<b>64,1</b>	<b>152,0</b>	<b>168,1</b>
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-1,7	7,2	-1,0	-0,8	-1,9
<b>Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding</b>	<b>70,4</b>	<b>-457,9</b>	<b>63,1</b>	<b>151,3</b>	<b>166,1</b>
Effetti economici netti della "Purchase e Price Allocation"	-15,9	-16,9	-20,9	-30,2	-25,8
Impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding		-4.514,0			
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>54,5</b>	<b>-4.988,8</b>	<b>42,2</b>	<b>121,1</b>	<b>140,3</b>

(\*) Dati riesposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore. Poiché l'impatto di tale operatività è stato scarsamente significativo fino ad ottobre 2011, l'adeguamento apportato ai vari trimestri è stato stimato linearizzando l'effetto registrato nel 2010.

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	31/03/12	31/12/11	31/03/11 (*)	Var. 31/03/12 sul 31/12/11		Var. 31/03/12 sul 31/03/11	
				ass.	%	ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	676	878	850	-202	-23,0%	-174	-20,5%
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	146.627	146.608	153.633	19	0,0%	-7.005	-4,6%
b) Crediti verso Banche	14.877	20.695	10.420	-5.819	-28,1%	4.457	42,8%
Attività finanziarie negoziabili	52.341	55.482	45.307	-3.141	-5,7%	7.034	15,5%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0			0	-22,8%
Partecipazioni	940	895	926	45	5,1%	15	1,6%
Attività materiali e immateriali	4.369	4.365	8.943	3	0,1%	-4.575	-51,2%
di cui:							
a) avviamento	2.216	2.216	6.474			-4.257	-65,8%
Altre attività	10.847	11.779	9.385	-932	-7,9%	1.461	15,6%
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>230.676</b>	<b>240.702</b>	<b>229.464</b>	<b>-10.025</b>	<b>-4,2%</b>	<b>1.213</b>	<b>0,5%</b>
PASSIVITA'	31/03/12	31/12/11	31/03/11 (*)	Var. 31/03/12 sul 31/12/11		Var. 31/03/12 sul 31/03/11	
				ass.	%	ass.	%
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	137.325	146.324	159.330	-8.999	-6,1%	-22.005	-13,8%
b) Debiti verso Banche	44.848	46.793	22.360	-1.945	-4,2%	22.488	100,6%
Passività finanziarie di negoziazione	26.235	26.329	20.515	-94	-0,4%	5.721	27,9%
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	265	266	288	-1	-0,5%	-24	-8,3%
b) Fondi di quiescenza	193	193	202	0	0,0%	-10	-4,8%
c) Altri fondi	1.040	1.056	888	-15	-1,4%	152	17,2%
Altre voci del passivo	8.260	8.760	8.110	-500	-5,7%	149	1,8%
Patrimonio netto di Gruppo	12.277	10.765	17.497	1.512	14,0%	-5.221	-29,8%
a) Riserve da valutazione	-2.399	-3.854	53	1.455	-37,8%	-2.452	n.s.
c) Strumenti di capitale	1.903	1.903	1.949			-46	-2,4%
d) Riserve (**)	1.893	6.577	6.887	-4.684	-71,2%	-4.994	-72,5%
e) Sovraprezzi di emissione	3.366	4.118	3.989	-752	-18,3%	-624	-15,6%
f) Capitale	7.485	6.732	4.502	752	11,2%	2.982	66,2%
g) Azioni proprie (-)	-25	-26	-23	2	-6,7%	-1	5,8%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	54	-4.685	140	4.740	-101,2%	-86	-61,2%
Patrimonio di pertinenza terzi	234	217	273	17	7,8%	-38	-14,1%
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>230.676</b>	<b>240.702</b>	<b>229.464</b>	<b>-10.025</b>	<b>-4,2%</b>	<b>1.213</b>	<b>0,5%</b>

(\*) Dati riesposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

(\*\*) La voce "Riserve" al 31/03/2012 è stata decurtata convenzionalmente dell'intera perdita dell'esercizio 2011. L'allocazione della perdita è avvenuta nel mese di aprile con l'approvazione dei bilanci.

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

	31/03/12	31/12/11	30/09/11 (*)	30/06/11 (*)	31/03/11 (*)
<b>ATTIVITA'</b>					
Cassa e disponibilità liquide	676	878	760	979	850
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	146.627	146.608	155.061	156.394	153.633
b) Crediti verso Banche	14.877	20.695	16.294	10.793	10.420
Attività finanziarie negoziabili	52.341	55.482	59.464	54.295	45.307
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Partecipazioni	940	895	873	916	926
Attività materiali e immateriali	4.369	4.365	8.949	8.936	8.943
<i>di cui:</i>					
a) avviamento	2.216	2.216	6.474	6.474	6.474
Altre attività	10.847	11.779	10.410	9.220	9.385
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>230.676</b>	<b>240.702</b>	<b>251.811</b>	<b>241.533</b>	<b>229.464</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	137.325	146.324	160.237	165.612	159.330
b) Debiti verso Banche	44.848	46.793	32.553	23.219	22.360
Passività finanziarie di negoziazione	26.235	26.329	30.854	25.507	20.515
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	265	266	268	287	288
b) Fondi di quiescenza	193	193	196	199	202
c) Altri fondi	1.040	1.056	942	898	888
Altre voci del passivo	8.260	8.760	9.994	8.567	8.110
Patrimonio del Gruppo	12.277	10.765	16.527	16.979	17.497
a) Riserve da valutazione	-2.399	-3.854	-2.809	-193	53
c) Strumenti di capitale	1.903	1.903	1.933	1.933	1.949
d) Riserve (**)	1.893	6.577	6.558	6.558	6.887
e) Sovrapprezzi di emissione	3.366	4.118	3.917	3.938	3.989
f) Capitale	7.485	6.732	6.654	4.502	4.502
g) Azioni proprie (-)	-25	-26	-30	-21	-23
h) Utile (Perdita) dell'esercizio	54	-4.685	304	261	140
Patrimonio di pertinenza terzi	234	217	240	265	273
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>230.676</b>	<b>240.702</b>	<b>251.811</b>	<b>241.533</b>	<b>229.464</b>

(\*) Dati riesposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

(\*\*) La voce "Riserve" al 31/03/2012 è stata decurtata convenzionalmente dell'intera perdita dell'esercizio 2011. L'allocazione della perdita è avvenuta nel mese di aprile con l'approvazione dei bilanci.

## Profilo del Gruppo

Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e detiene quote di mercato di rilievo nelle seguenti **aree di business** in cui opera:

- Retail e commercial banking: comprende l'attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l'offerta di prodotti bancari e assicurativi (grazie alla *partnership* strategica con AXA), la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l'offerta di prodotti di investimento (attraverso la partecipazione di collegamento con AM Holding);
- Leasing e factoring: offerta di pacchetti integrati di *leasing* e *factoring* per le imprese, per gli artigiani e per i professionisti;
- Credito al consumo: prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito di tipo *option* e *revolving*;
- Finanza d'impresa: finanziamenti a medio e lungo termine alle imprese, *corporate finance*, *capital market* e finanza strutturata;
- Investment banking: include l'attività di *trading* e *global market*;
- Foreign banking: supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese clienti italiane ed interessa i principali mercati finanziari internazionali ed alcuni tra i paesi emergenti che intrattengono rapporti con l'Italia.

Il Gruppo presidia le aree di business in cui opera attraverso una **struttura organizzativa** che, al 31 marzo 2012, comprende:

- una **struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale**, facente capo a Banca Monte dei Paschi di Siena che, oltre all'attività di banca commerciale, svolge, quale Capogruppo, anche funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate. Fondata nel 1472 come Monte di Pietà, Banca Monte dei Paschi di Siena è un componente del FTSE MIB40 dal settembre '99, con capitalizzazione di mercato, al 31 marzo 2012, pari a circa 3,7 miliardi di euro:

Composizione del capitale di BMPS*	
azionista	% possesso
Fondazione MPS	36,35%
Finamonte Srl	4,00%
AXA S.A.	3,72%
Unicoop Firenze	2,73%
J.P. Morgan Chase & Co.	2,53%
<u>Altri azionisti (quote inf. 2%)</u>	<u>50,67%</u>

\* Situazione aggiornata al 27 aprile 2012, data di effettuazione dell'assemblea di approvazione del Bilancio 2011 e di rinnovo delle cariche sociali.

- una **struttura di produzione**, costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società Prodotto). Tra queste si citano in particolare: Consum.it (società di credito al consumo), MPS Capital Services (specializzata nell'attività di corporate finance, capital market e finanza strutturata), MPS Leasing&Factoring (specializzata nell'offerta di servizi di leasing e factoring per le imprese);
- una **struttura di distribuzione** composta, in Italia, dalle reti bancarie di Banca Monte dei Paschi di Siena (n. 2.411 sportelli), Banca Antonveneta (n. 376), Biverbanca (n. 122), supportata anche da Banca Popolare di Spoleto (partecipata al 26,005%). Il Gruppo è presente sul territorio nazionale anche con n. 276 centri specialistici dedicati al seguimiento di particolari segmenti di clientela quali *Private*, PMI ed Enti, e con n. 143 uffici di promozione finanziaria presidiati da n. 828 promotori:



**GRUPPO MONTEPASCHI - PRESENZA TERRITORIALE DOMESTICA AL 31/03/2012**

Regione	MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1172				ANTONVENETA GRUPPO MONTEPASCHI				BIVERBANCA BANCA E CREDITO DI ROMA E CARERA				Sportelli domestici(*)			Centri specialistici		Uffici di Promozione Finanziaria			
	Sportelli domestici	Centri specialistici			Sportelli domestici	Centri specialistici			Sportelli domestici	Centri specialistici			Totale	Inc. %	Quota di mercato (%)	Totale	Inc. %	Totale	Inc. %		
		PMI	Private	Enti		PMI	Private	Enti		PMI	Private	Enti									
Emilia Romagna	207	11	6	5																	
Friuli Venezia Giulia	6	1			66	2	1	1													
Liguria	39	2	1	1																	
Lombardia	387	20	13	10					1												
Piemonte	67	4	2	2					116	3	3										
Trentino Alto Adige	4				2																
Valle d'Aosta	6								5												
Veneto	44	3	2	1	308	17	8	6													
<b>Nord Italia</b>	<b>760</b>	<b>41</b>	<b>24</b>	<b>19</b>	<b>376</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>122</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1.258</b>	<b>43,2%</b>	<b>6,5%</b>	<b>125</b>	<b>45,3%</b>	<b>38</b>	<b>13,8%</b>		
Abruzzo	63	3	2	1																	
Lazio	239	11	5	3																	
Marche	98	5	3	2																	
Molise	15	1																			
Toscana	529	23	23	8																	
Umbria	67	3	3	1																	
<b>Centro Italia</b>	<b>1.011</b>	<b>46</b>	<b>36</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.011</b>	<b>34,8%</b>	<b>12,7%</b>	<b>97</b>	<b>35,1%</b>	<b>42</b>	<b>15,2%</b>		
Basilicata	14	1		1																	
Calabria	64	3		2																	
Campania	158	8	5	3																	
Puglia	181	7	5	3																	
Sardegna	18	1	1																		
Sicilia	205	7	2	5																	
<b>Sud e Isole</b>	<b>640</b>	<b>27</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>640</b>	<b>22,0%</b>	<b>10,3%</b>	<b>54</b>	<b>19,6%</b>	<b>63</b>	<b>22,8%</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.411</b>	<b>114</b>	<b>73</b>	<b>48</b>	<b>376</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>122</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>2.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,7%</b>	<b>276</b>	<b>100,0%</b>	<b>143</b>	<b>51,8%</b>		

(\*) Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia.

(\*\*) Aggiornamento al 31/12/2011

- una **rete estera**, distribuita geograficamente sulle principali piazze finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, articolata in n. 4 filiali operative (dislocate sulle piazze di Londra, New York, Hong Kong e Shanghai), n. 11 uffici di rappresentanza (dislocati nelle differenti "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina), n. 2 banche di diritto estero (MP Belgio 8 filiali, MPS Banque 18 filiali), n. 1 Italian Desk (in Spagna);
- una **struttura di servizio**, costituita dalle società del Gruppo che presidiano i sistemi informatici e di telecomunicazione (Consorzio Operativo Gruppo MPS) e gestiscono l'attività di recupero dei crediti non performing (MPS Gestione Crediti Banca).

Il Gruppo è presente sul territorio anche con un parco **ATM** costituito da **n. 3.601 apparecchiature** delle quali n. 383 sono anche abilitate al versamento di contanti ed assegni (c.d. funzionalità "cash-in"), con l'obiettivo di imprimere una decisa accelerazione alla migrazione delle transazioni a basso valore aggiunto. Le apparecchiature ATM sono prevalentemente consedenti con gli sportelli tradizionali (n. 3.124 unità, di cui n. 2.859 ubicate in locali con ingresso indipendente accessibili anche al di fuori dell'orario di sportello), con una presenza comunque importante anche nei luoghi pubblici ad alto potenziale operativo (n. 342) ed all'interno di aziende/enti (n. 135).

Gruppo Montepaschi	... con funzionalità tradizionali	... anche con funzionalità Cash-in	Totale
<b>ATM al 31/03/2012</b>			
In aree Self Service (Accesso 7gg x 24h)	2.652	207	<b>2.859</b>
All'interno delle filiali (Accesso in orario di sportello)	89	176	<b>265</b>
Presso aziende/enti	135		<b>135</b>
Presso luoghi pubblici	342		<b>342</b>
<b>Totale</b>	<b>3.218</b>	<b>383</b>	<b>3.601</b>

Oltre alla presenza fisica sul territorio, il Gruppo intrattiene rapporti con la propria clientela avvalendosi anche di **canali innovativi** la cui evoluzione è finalizzata alla diffusione dei servizi telematici soprattutto attraverso la

promozione dei contratti di Multicanalità Integrata che contemplano, all'interno di un unico pacchetto, i servizi di Internet Banking, Mobile Banking e Phone Banking. Al 31 marzo 2012 risultano in essere, sulla Clientela Privati, oltre 1,6 milioni di contratti, in aumento del 3% rispetto alle evidenze di fine 2011 (+5% sulla Clientela Corporate), con una ricomposizione dei rapporti di "Internet Banking" (con certificato digitale) verso la Multicanalità Integrata. Nell'ambito del comparto si registra una crescita degli utenti attivi (+3% rispetto al 31/12/2011), con un forte aumento delle operazioni di tipo "informativo". Tra le iniziative che mirano alla riduzione dell'impatto ambientale, la comunicazione su canale digitale (c.d. Documenti OnLine) ha conseguito un risultato positivo, sia in termini di clienti attivi, aumentati rispetto al 31/12/2011 dell' 8%, sia in termini di documenti digitali prodotti, con relativa riduzione dei documenti cartacei stampati ed inviati.

Nell'ambito della distribuzione strategica il Gruppo Montepaschi conferma la struttura multicanale affiancando alla rete tradizionale il remote banking ed il canale della Promozione finanziaria.

Il Gruppo svolge la propria attività bancaria intrattenendo rapporti con circa **6,2 milioni di clienti**; di questi, circa 5,8 milioni sono gestiti dalle Reti Commerciali di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta e Biverbanca, mentre il restante patrimonio clienti (circa 400 mila unità) è seguito in via esclusiva da Consum.it, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo, e dalla rete di Promozione Finanziaria. Nel corso del 1° trimestre 2012 sono stati acquisiti dal Gruppo circa 38.600 nuovi clienti, con un **tasso di acquisition** pari all' **1,9%** in miglioramento sia ai valori registrati nel primo trimestre 2011 sia a quelli dello stesso periodo del 2010. Il **tasso di retention**, pari a **98,8%**, è stabile sui livelli del 1°Q2011.

La conoscenza dei livelli di soddisfazione dei clienti e dei fattori che la determinano, viene monitorata dal Gruppo anche analizzando altri indicatori quali:

- **Fedeltà** (in termini di durata del rapporto): oltre il 60% della Clientela commerciale detiene un rapporto con il Gruppo da almeno 11 anni, con un peso della classe di anzianità più bassa (1-3 anni) maggiore nel Corporate rispetto ai Privati, a testimonianza di un più elevato turn-over collegato al ciclo economico aziendale.
- **Customer Satisfaction**: Il livello di soddisfazione per la qualità dei prodotti e dei servizi forniti dal Gruppo viene verificata sia attraverso indagini periodiche rivolte ai clienti stessi (compresi i cosiddetti clienti interni, ovvero gli addetti di filiale) sia attraverso l'analisi di indicatori di prestazione/efficienza operativa.
- **Reclami**: Nel corso del 1° trimestre 2012 sono pervenuti n. 2.463 reclami in riduzione del 4,5% rispetto al 4°Q2011 (-14% rispetto al 1°Q2011), con un tempo medio di risposta, calcolato sulla base delle sole risultanze di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta (che offrono comunque una sufficiente rappresentatività), inferiore a 17 giorni, nei limiti fissati da Banca d'Italia nella nuova normativa sulla trasparenza (30 giorni).

## Contesto di riferimento

### SCENARIO MACROECONOMICO

La **crisi del debito sovrano**, le **tensioni sui principali mercati finanziari** e la persistente incertezza sul processo di **consolidamento dei conti pubblici** nazionali che, ad inizio anno, sembravano potersi ricomporre, sono ritornate ad intensificarsi determinando un peggioramento di processi recessivi già in atto in alcune economie avanzate, condizionati anche dalla **decelerazione del commercio internazionale**.

In **Area Euro**, le decisioni politiche (nuovo salvataggio di Atene, ampliamento delle misure anti crisi, *Fiscal Compact*) e l'ingente liquidità immessa nel sistema bancario dalla Bce, sembravano aver riportato parzialmente la fiducia tra gli investitori. Ma ancora una volta le tensioni sulla tenuta dei conti di alcune economie (Spagna in primis) si sono acuite ed i timori di effetti contagio sono tornati a manifestarsi. In tale contesto di incertezza preoccupano anche le crescenti tensioni sociali, una disoccupazione record e la frenata dell'economia tedesca. All'interno dell'Area, l'**Italia** risulta tra i paesi maggiormente penalizzati, con una crescita che **per il 2012 è attesa in flessione dell'1,2%**, secondo le indicazioni del Governo, e che nei prossimi anni risentirà pesantemente degli interventi correttivi di bilancio e di tensioni occupazionali crescenti (un giovane su tre in Italia non ha lavoro).

Gli **USA** proseguono nel processo di **consolidamento** della crescita anche se a tassi modesti e lontani da garantire un ritorno alla piena occupazione. Il recupero resta tuttavia incerto e gli interventi di stimolo della FED potrebbero non essere terminati. Tra le criticità, oltre alla lenta stabilizzazione del mercato del lavoro e del settore immobiliare resta il problema dell'elevato indebitamento federale.

Anche le **economie asiatiche**, sebbene continuino ad avanzare a tassi sostenuti, segnano un "raffreddamento" dell'economia. In Cina la crescita potrebbe risentire dell'ulteriore indebolimento della domanda estera, della minore attività del settore immobiliare e di tensioni sui conti pubblici.

Negli **USA**, la ripresa si consolida: secondo il Fmi, l'economia USA crescerà **del 2,1% quest'anno** e del 2,4% nel 2013. Ma il "passo" rimane "modesto o moderato" e la disoccupazione (all'8,2% a marzo) ancora elevata; pertanto si rinnova il dibattito sulla necessità di un nuovo stimolo monetario (QE, Quantitative Easing) che la Fed potrebbe varare in sostegno della crescita e si allontana la possibilità di un anticipo dell'exit strategy, mentre Bernanke conferma tassi eccezionalmente bassi almeno fino a fine 2014. Gli States dovranno poi convivere con il problema dell'ingente indebitamento federale: gli sforzi sin qui profusi ("Budget Control Act" ed estensione degli sgravi fiscali su stipendi e sussidi) rimangono insufficienti e le agenzie di rating restano preoccupate. L'acuirsi della crisi europea potrebbe impattare sulla ripresa USA mentre si avvicina la campagna elettorale per le presidenziali.

Tra i **Paesi Emergenti**, l'economia cinese potrebbe sperimentare una decelerazione più marcata di un semplice "soft landing", con un tasso di espansione che dovrebbe comunque risultare quest'anno superiore all'8%; la contrazione delle importazioni registrata a gennaio, prima volta da circa due anni, testimonia il raffreddamento di un'economia fortemente legata all'andamento del commercio mondiale. Tra i fattori di incertezza persistono tensioni sul mercato immobiliare, criticità nei conti pubblici di alcune regioni, fenomeni di *shadow finance*<sup>2</sup> ed inflazione intorno al 4%. La People's Bank of China è intenzionata ad adottare misure di stimolo adeguate per scongiurare il rischio di una frenata troppo marcata. Situazione analoga si registra in altre economie asiatiche in particolare in India.

Per l'**Area Euro**, prevista una *mild recession* nel 2012 (-0,3% secondo il Fmi). Nelle parole di Draghi l'attività economica si è stabilizzata su livelli bassi nei primi mesi dell'anno, ed una ripresa è attesa nel corso del 2012, ma ad un ritmo molto graduale. Il recente miglioramento degli indicatori anticipatori (Zew, Ifo) sembra confermare tale prospettiva, tuttavia meno incoraggiante risulta l'andamento di produzione (-1,8% a/a a febbraio) ed ordini (-3,3% a/a a gennaio), anche in considerazione del rallentamento della domanda mondiale. Il mercato del lavoro sconta tensioni sempre più consistenti (al 10,8% la disoccupazione di febbraio).

---

<sup>2</sup> Fenomeno in forte crescita in Cina, consistente in prestito di denaro alle piccole e medie imprese da parte di operatori non bancari (es. aziende, consorzi, famiglie, ecc.).

Pesano sulla crescita europea **le dinamiche dell'economia tedesca** (la cui produzione a febbraio è tornata ad arretrare per la prima volta dal 2009 su base tendenziale), la **recessione** sperimentata da alcuni Paesi dell'Unione aggravata dai **piani di austerità varati dai governi nazionali**, la **ricapitalizzazione delle banche voluta dall'EBA** (entro giugno richiesti 15,4 miliardi per le banche italiane a fronte di 114,6 miliardi per l'intera Europa) ma soprattutto l'incertezza circa **l'evoluzione della crisi del debito**, a cui i leader UE hanno cercato di rispondere con una serie di iniziative:

- varando il c.d. "Fiscal Compact" (non sottoscritto da Gran Bretagna e Repubblica Ceca), che renderà più severe le regole di bilancio a partire dal 2013;
- potenziando le misure anticrisi (ESM + EFSF + prestiti bilaterali + EFSM<sup>3</sup>) ad 800Mld di euro ed anticipando a luglio 2012 l'entrata in vigore del meccanismo permanente di salvataggio ESM;
- accordando ad Atene un nuovo piano di aiuti da 130Mld dopo aver raggiunto l'accordo di swap sul debito ellenico.

Tuttavia dopo una relativa fase di stabilità i mercati hanno giudicato insufficienti le misure intraprese e sono riaffiorate tensioni sulla tenuta del debito dei paesi periferici e possibili effetti contagio. Osservato speciale e ben più rilevante di Grecia, Portogallo e Irlanda risulta essere la Spagna: oltre agli sforzi di risanamento dei conti pubblici necessari a Madrid, preoccupa la tenuta del sistema bancario iberico (l'ammontare delle sofferenze detenute dagli istituti spagnoli è salito ai massimi dal 1994) e le agenzie di rating sono pronte ad una nuova ondata di downgrade che, a partire dalla Spagna, potrebbe coinvolgere molte economie dell'Area. **I mercati si mantengono fortemente volatili** e reagiscono nervosamente agli esiti dei collocamenti di titoli sovrani in agenda. Gli yield sui bond dei periferici, dopo aver ritracciato in maniera decisa nei primi tre mesi dell'anno, sono tornati recentemente ad avanzare, con il decennale italiano tornato al 5,7%, quello spagnolo al 6% e quello portoghese al 12%. Andamento analogo per i Cds 5Y, con quello spagnolo al record di oltre 500 punti.

**L'Italia** affronta una recessione che potrebbe dimostrarsi severa e persistente. Ormai da agosto 2011 i leading indicators restano sotto la soglia che segnala contrazione ed ordinativi e produzione confermano un trend in continuo deterioramento (rispettivamente -13,2% a/a, -6,8% a/a a febbraio). Stagnanti i consumi, qualche segnale positivo giunge dall'export, ma è il nodo occupazionale che preoccupa maggiormente: la disoccupazione a febbraio tocca il record del 9,3% (al 31,9% quella giovanile) ed è prevista in ulteriore aumento. L'inflazione, saldamente al di sopra del 3% è destinata a rimanere su questi livelli, complici i recenti aumenti delle accise, i ritocchi tariffari e l'ulteriore possibile aumento dell'IVA. Secondo il Documento di economia e finanza (Def), presentato dal Governo, il Paese sperimenterà **un calo del Pil dell'1,2% nel 2012 ed una modesta ripresa nel 2013 (+0,5%)**. L'effetto delle recenti manovre correttive dovrebbe portare il rapporto Deficit/Pil all'1,7% quest'anno e allo 0,5% nel 2013 con slittamento del raggiungimento del pareggio di bilancio tra il 2014-2015; la pressione fiscale è attesa superare il 45% nel 2012. Semplificazioni, liberalizzazioni e riforma del mercato del lavoro, sono gli interventi con cui il Governo proverà a trainare il Paese fuori dalla crisi, ma la situazione rimane "delicata" come dimostrano i giudizi delle principali agenzie di rating.

I timori sulla tenuta del debito dei periferici europei continuano ad indirizzare **le preferenze degli investitori verso attività finanziarie ritenute più sicure**, con i rendimenti sul decennale tedesco che si mantengono ben al di sotto del 2%. Così in Europa la pendenza di curva, da inizio anno, si mantiene sostanzialmente invariata sul tratto 2-10Y. Negli USA, l'ipotesi di nuovi interventi accomodanti da parte della Fed ha ulteriormente appiattito la curva. Da inizio anno il libor USA è sceso su tutte le scadenze per poi stabilizzarsi in attesa di ulteriori sviluppi in merito all'azione della Fed.

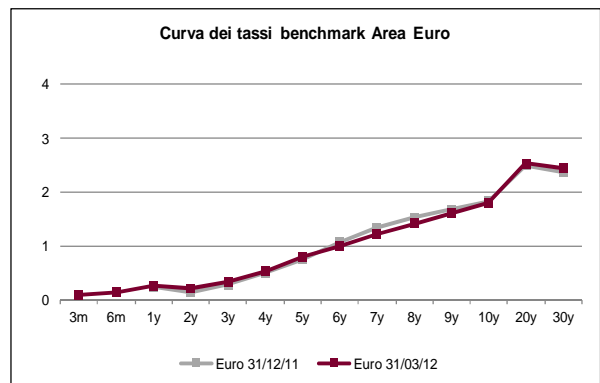
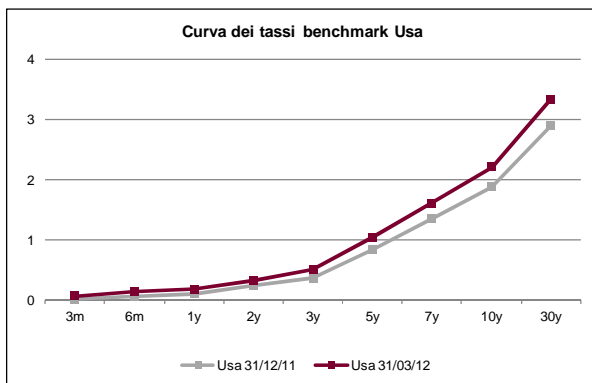
---

<sup>3</sup> L'ESM (*European Stability Mechanism*) è il Fondo Salva-Stati permanente nato con le modifiche del Trattato Europeo approvate dall'Eurogruppo il 23 marzo 2011.

L'EFSF (*European Financial Stability Facility*) è uno Special Purpose Vehicle (SPV) creato il 9 maggio 2010, e ha la funzione di emettere obbligazioni sul mercato secondario al fine di raccogliere i fondi necessari a fornire prestiti ai Paesi in difficoltà.

L'EFSM (*European Financial Stabilisation Mechanism*) è un fondo creato in affiancamento all'EFSF per fornire assistenza finanziaria (per un massimo di 60Mld) ai paesi in crisi.

Sul **mercato monetario** i tassi euribor sono repentinamente scesi nel primo trimestre dell'anno per effetto delle operazioni straordinarie di rifinanziamento con durata di 36 mesi effettuate dalla Bce (la seconda delle quali condotta lo scorso 29 febbraio), che nelle intenzioni dell'Autorità sono tese a garantire adeguata liquidità al sistema e assicurare l'attività di prestito alle famiglie ed alle imprese. L'Euribor a 1M è così sceso sotto lo 0,41% (oltre 60 punti base in meno dei livelli di dicembre). La Bce ha mantenuto inoltre **invariato il costo del denaro all'1%**. A causa del recente rialzo del prezzo del petrolio e delle imposte indirette l'inflazione è prevista rimanere al di sopra del 2% nel corso dell'anno per poi diminuire nel 2013. Comunque in uno scenario di crescita modesta le aspettative d'inflazione nel medio termine rimangono ben ancorate; pertanto l'ipotesi di tassi di riferimento fissi all'1% per l'intero 2012, risulta plausibile. Se le tensioni sui debiti dei paesi periferici dovessero persistere, la BCE sarà chiamata, nonostante le resistenze della Germania, a riattivare il proprio piano di acquisto di bond dei paesi in difficoltà, che sembrava poter essere "congelato". Qualsiasi ragionamento su un eventuale inizio di exit strategy da parte dell'Autorità è stato giudicato da Draghi "premature" in una tale fase di incertezza.



I principali **mercati finanziari mondiali** dopo le turbolenze del 2011 sperimentano una fase di recupero, tuttavia la volatilità rimane elevata e lascia spazio a brusche correzioni che, soprattutto in Europa, sono già in atto. Dal 31/12/2011 al 31/03/2012 il Dow Jones ha guadagnato quasi l'8% e l'indice S&P 500 l'11%; rimbalzi rilevanti sono intervenuti anche nel Vecchio Continente (il Dax ha guadagnato circa il 18%); tuttavia il mese di aprile si è caratterizzato per un ritorno delle tensioni sui periferici, ed i listini hanno reagito nervosamente: l'indice FTSE Mib che nel primo trimestre del 2012 era salito del 6% circa, è tornato sotto i livelli di inizio anno. In Giappone il Nikkei ha guadagnato il 16% prima di stornare (l'economia nipponica è prevista tornare alla crescita nel biennio). In Italia, lo spread BTP-Bund 10Y, dagli oltre 500 bps di inizio anno è tornato addirittura sotto quota 300, per poi ritoccare 400 bps in scia ai timori di un riacutizzarsi della crisi del debito. Il rendimento sul BTP 10Y, dal 7% di fine 2011, ha ritracciato di oltre 200 bps, ma è tornato ultimamente ad avvicinare il 5,7%. Il CDS 5Y italiano ha ripiegato notevolmente nel primo trimestre ma poi è risalito attorno a 465 punti.

Sui **mercati valutari**, l'euro dopo aver toccato a gennaio i minimi da oltre un anno nei confronti del dollaro, sembra aver archiviato la fase di deprezzamento contro il biglietto verde, stabilizzandosi in un banda di oscillazione compresa tra 1,30-1,33 \$. Lo yen si deprezza nei confronti delle principali valute, euro compreso, in scia alle recenti indicazioni della BoJ che ha aumentato di \$128 miliardi il proprio piano di acquisto di asset, indicando un nuovo obiettivo per l'inflazione. La BC svizzera si dichiara pronta ad intervenire per difendere la soglia di 1,2 per il cambio  $\text{€}/\text{CHF}$ . Segnali di apertura ad un apprezzamento dello yuan giungono dalla Cina, dopo l'annuncio della PBoC di aver raddoppiato la fascia di oscillazione giornaliera della valuta domestica nei confronti del dollaro (da +/-0,5% a +/-1%).

**PROVEDIMENTI NORMATIVI DI IMPATTO PER LE BANCHE**

**Accordo ABI-Associazioni dei Consumatori:** è stato prorogato al 31 luglio 2012 il termine di presentazione delle domande per la sospensione, per 12 mesi, del pagamento delle rate dei mutui sull'acquisto di prima casa sottoscritti da famiglie nel cui ambito si presenti un evento sfavorevole (perdita del lavoro, cassa integrazione, morte o non autosufficienza).

**Nuove misure per il credito alle PMI:** gli interventi previsti dalla nuova moratoria predisposta dall'ABI (in accordo con le maggiori organizzazioni imprenditoriali e il governo) sono di tre tipi: a) sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate dei mutui e dei canoni leasing; b) allungamento della durata dei mutui e delle anticipazioni; c) finanziamenti alle PMI che utilizzano le agevolazioni fiscali per la ricapitalizzazione varate dal governo nel dicembre scorso. Le operazioni sono realizzate allo stesso tasso d'interesse del contratto originario e sono esenti da spese e oneri, se non quelli eventualmente sostenuti nei confronti di terzi. Alla misura hanno aderito (a fine marzo) banche pari all'83,5% degli sportelli nazionali.

**Direttiva di recepimento di Basilea 2 (2006/48/CE):** il 31 dicembre 2011 è scaduta la deroga che ha consentito alle banche italiane di effettuare la segnalazione degli sconfinamenti dopo 180 giorni invece che dopo 90 gg. Resta in vigore la deroga permanente per le banche che utilizzano sistemi di rating interni validati dalla Vigilanza, limitatamente ai portafogli retail e verso enti pubblici e territoriali; peraltro, la proposta di direttiva di recepimento di Basilea 3 prevede l'abolizione anche di tale deroga.

**Legge in materia di liberalizzazioni e concorrenza (n. 27/2012):** viene prorogato al 1 giugno 2012 il termine entro il quale ABI, Poste e associazioni d'impresa debbono definire le regole generali per ridurre le commissioni a carico degli esercenti in relazione alle transazioni effettuate con carta di pagamento; le regole vanno applicate entro i tre mesi successivi. Dovrà poi essere garantita la gratuità delle spese di apertura e di gestione dei conti di pagamento di base destinati all'accredito delle pensioni sino a 1500 euro mensili, ferma restando l'onerosità di eventuali servizi aggiuntivi richiesti. Inoltre, sono state annullate tutte le commissioni bancarie sulle linee di credito (concessione, messa a disposizione, mantenimento, utilizzo), ma un successivo decreto correttivo (DI 29/2012) limita la nullità alle fattispecie che violano le regole sulla trasparenza fissate dal CICR e che superano lo 0,5% trimestrale. Alle banche che condizionano l'erogazione del mutuo immobiliare e del credito al consumo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita è imposto l'obbligo di sottoporre al cliente almeno due preventivi di compagnie diverse; il cliente può comunque scegliere sul mercato la polizza che ritiene migliore. Viene poi stabilito in dieci giorni dalla richiesta del cliente il termine per il perfezionamento della surrogazione nei contratti di finanziamento.

**Decreto legge in materia di semplificazioni fiscali (n.16/2012):** contiene, tra l'altro, l'estensione ai depositi bancari e postali dell'imposta di bollo, pari all'1 per mille per il 2012 e all'1,5 per mille dal 2013.

## **ATTIVITÀ DELLE BANCHE E QUOTE DI MERCATO DEL GRUPPO**

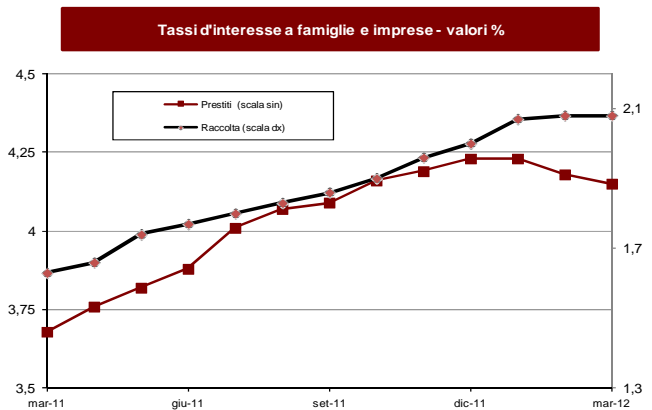
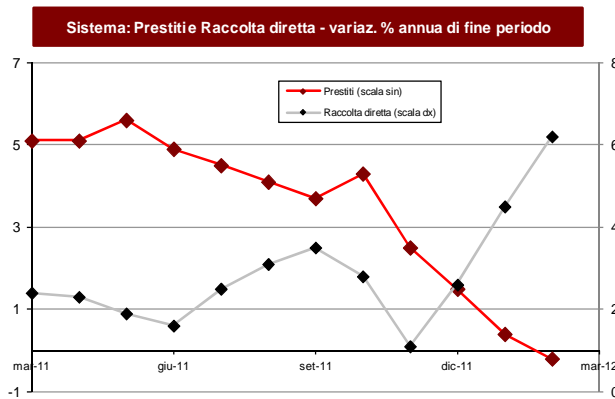
L'evoluzione delle principali grandezze bancarie è stata condizionata in particolar modo da:

- calo dell'attività produttiva e dei redditi;
- tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell'Area Euro;
- operazioni di rifinanziamento delle banche presso la BCE;

In questo contesto, **la raccolta diretta mostra un'accelerazione della dinamica, a fronte di prestiti che risultano in sostanziale stasi su base annua;** i margini sui tassi d'interesse dell'attività tradizionale si restringono rispetto ai livelli di fine 2011.

La dinamica tendenziale della **raccolta diretta** evidenzia una significativa accelerazione, passando dal +2,6% di fine 2011 al +6,2% di febbraio. Osservando le varie forme tecniche l'andamento è fortemente differenziato, con le obbligazioni e i depositi a tempo in forte crescita e il contributo negativo delle voci più liquide. Sull'andamento delle obbligazioni (attorno al +17% annuo in questo scorcio d'anno) hanno inciso le emissioni finalizzate a costituire collaterale per le aste di rifinanziamento della BCE (nella terza decade di dicembre e a fine febbraio). L'aumento dei depositi con durata prestabilita, quasi raddoppiati rispetto a dodici mesi prima, riflette la maggiore

domanda per prodotti liquidi garantiti e semplici, ma contraddistinti da rendimenti superiori a quelli dei conti correnti, come pure l'aumento del grado di concorrenza sul mercato della raccolta retail; anche l'armonizzazione della tassazione sulle rendite finanziarie dovrebbe aver contribuito al maggior successo del prodotto. Si è accentuato il calo dei conti correnti (-5,5% annuo circa nel 1° bimestre), determinato soprattutto dalla parziale ricomposizione del risparmio delle famiglie verso investimenti a maggiore rendimento. L'andamento dei pct (in calo di oltre il 20% annuo) rispecchia l'operatività con le istituzioni finanziarie, condizionata dalla riduzione dell'attività interbancaria garantita conseguente al maggior ricorso alla BCE. La quota di mercato del Gruppo MPS nella raccolta diretta si attesta a febbraio poco sotto il 7%.



Sul mercato del gestito, i flussi sui **fondi comuni**, secondo i dati mensili di Assogestioni, sono stati negativi, nel trimestre, per 4,7 mld, tornando, però, ad evidenziare un dato di segno positivo a marzo (quasi 2 mld) dopo più di un anno di andamento opposto. In particolare, sembra tornato l'interesse per i prodotti obbligazionari (+4,6 mld nel trimestre, di cui ben 3,8 a marzo), spinti dalla domanda di titoli di Stato, ma anche dall'aticolazione di nuovi prodotti, aventi una scadenza e un piano cedole. Le altre categorie di prodotti mostrano ancora flussi netti negativi, con l'eccezione dei monetari che, a marzo, segnano una raccolta netta positiva, ma per appena 112 milioni. I segnali di un certo ritorno di interesse per i fondi comuni sembrano evidenziare la tendenza dei risparmiatori, in un contesto di prudenza, alla ricerca di rendimenti più elevati, che facciano da supporto ad un insoddisfacente andamento dei redditi da lavoro e d'impresa. Il patrimonio gestito dai fondi è in aumento di quasi il 4% rispetto al valore di fine 2011 grazie all'effetto performance.

Sono rimasti negativi i flussi di nuovo risparmio delle **gestioni patrimoniali** retail che hanno registrato, nel 1° trimestre del 2012, una raccolta netta pari a -2,3 miliardi (in linea con il dato complessivo del 2011: -10 miliardi), con una diminuzione in termini di stock di quasi il 5% rispetto al dicembre 2011.

Relativamente al ramo vita della **bancassicurazione**, la nuova produzione dei primi due mesi registra una netta flessione (-40% annuo, un calo in accentuazione rispetto a quello registrato lo scorso anno), confermando alcune tendenze di mercato del 2011. In effetti, i prodotti tradizionali e le unit classiche sono di nuovo i più penalizzati, con flessioni che sfiorano il 50%, mentre una maggiore tenuta mostrano le index (-8%); a fronte di ciò, restano dinamiche le multiramo (+3%) e confermano la crescita le unit garantite e protette (+17%), che comunque rappresentano ancora meno del 10% dei flussi complessivi.

E' proseguito il rallentamento dei **prestiti bancari** che, nel 1° bimestre dell'anno, registrano una crescita annua sostanzialmente nulla, sebbene, al netto dell'operatività con le società finanziarie e la pubblica amministrazione, l'incremento si attesti attorno all'1,5% (comunque in decelerazione rispetto al +3,6% di fine 2011). I finanziamenti ai settori produttivi aumentano di circa l'1% e quelli alle famiglie consumatrici attorno al +3,3%. Il rallentamento dell'aggregato è da attribuire soprattutto all'inasprimento della recessione e al peggioramento congiunturale del mercato immobiliare, ma anche a fattori di offerta ed, in particolare, all'attenzione per la rischiosità. La prima delle due operazioni di rifinanziamento a tre anni varate negli scorsi mesi dalla BCE, quella di dicembre (l'immissione di liquidità nel sistema bancario italiano è stata di circa 60 miliardi), ha contenuto gli effetti sulla concessione del credito derivanti dalle tensioni sul debito sovrano europeo e, di riflesso, dall'andamento dei

mercati internazionali di raccolta all'ingrosso. Ulteriori effetti espansivi sull'offerta di credito sono probabili nei prossimi mesi, dopo la seconda operazione di rifinanziamento (di fine febbraio, per un importo di 80 miliardi) e considerando i ritardi tecnici nella trasmissione degli interventi di politica monetaria. Nei primi due mesi dell'anno la quota di **debiti segnalati in sofferenza** è rimasta molto elevata, sebbene in diminuzione rispetto al trimestre finale del 2011, quando il tasso di decadimento era salito al 2% annualizzato; è aumentata, però, l'incidenza dei prestiti alle imprese in temporanea difficoltà (incagli e ristrutturazioni), salita dal 6,2% del novembre 2011 al 6,6% del febbraio scorso. Lo stock di sofferenze evidenzia, invece, una frenata, risultando in aumento, a febbraio, di appena lo 0,5% rispetto alla fine dell'anno 2011; il rapporto tra sofferenze nette e impieghi scende così sotto la soglia del 3% superato a dicembre 2011. La quota del Gruppo MPS sul mercato dei prestiti si conferma attorno al 7,3%.

L'evoluzione dei **tassi d'interesse bancari** nel 1° trimestre si caratterizza, nel complesso, per un calo di quelli sui prestiti e per la prosecuzione del trend al rialzo per il costo della raccolta diretta. In particolare, il tasso sui prestiti a famiglie e imprese flette di 8 bp nel periodo; a fronte di un andamento controtendenza del tasso sui conti correnti (+24 bp), si evidenzia, infatti, una flessione soprattutto del tasso sui prestiti a medio lungo termine sia alle imprese (-10 bp in due mesi) che alle famiglie (-13 bp per i prestiti per l'acquisto di abitazioni). Relativamente alle nuove erogazioni, il tasso sui finanziamenti alle imprese scende sotto il 4% (-48 pb in tre mesi), mentre il costo dei mutui casa aumenta di 30 bp, attestandosi al 4,32%. Il costo della raccolta si porta sopra al 2%, riflettendo il rialzo del tasso sui depositi (+4 bp nel complesso, nonostante la flessione di quello sui conti correnti per 7bp), e sui pct (passato dal 2,77% del dicembre 2011 al 3,3% di marzo), a fronte di una sostanziale tenuta dei rendimenti delle obbligazioni, stabili poco sotto il 3,4% dal novembre dell'anno scorso. La forbice tra il tasso sui prestiti e quello sulla raccolta scende, a marzo, a 2,07 punti percentuali (-16 bp rispetto a fine 2011), tornando attorno ai livelli di dodici mesi prima.

**Nel 1° trimestre sono stati diffusi i dati sui risultati reddituali 2011 dei maggiori gruppi bancari**, che hanno registrato un peggioramento della redditività, con un risultato complessivo in perdita, pesantemente determinato dalle ingenti svalutazioni a tantum degli avviamenti, effettuate al fine di allineare i bilanci all'evoluzione dei mercati nei mesi scorsi, accrescendone la trasparenza. Tra le voci relative all'operatività tradizionale, si segnala la riduzione del margine d'interesse (-2% circa), non compensata dal contenuto aumento dei ricavi netti; il calo del risultato di gestione (-5%) riflette anche l'aumento dei costi. Il **patrimonio** di prima qualità (Tier 1) dei cinque maggiori gruppi bancari è passato dal 9% di fine 2010 al 10,1% del dicembre scorso; un ulteriore significativo rafforzamento è avvenuto all'inizio di quest'anno.



## Risultati economico-patrimoniali del Gruppo

Nel primo trimestre 2012, in un quadro congiunturale ormai **recessivo per l'economia domestica**, si è registrato un **progressivo allentamento delle tensioni sui mercati finanziari e del debito sovrano**. Le operazioni di rifinanziamento operate dalla BCE hanno garantito la liquidità del sistema, contribuendo a **normalizzare l'operatività sul mercato monetario, anche se per il comparto wholesale non si sono mostrati chiari segnali di riapertura**. D'altra parte, **dal mese di aprile, gli spread sui titoli governativi sono tornati ad aumentare**, anche se su livelli inferiori ai massimi di gennaio, per il diffondersi delle preoccupazioni sulle prospettive di ripresa di alcuni paesi in area euro e per i timori di un rallentamento più pronunciato dell'economia globale.

In tale scenario, ancora estremamente complesso ed incerto, il Gruppo Montepaschi ha operato con l'obiettivo di **ottimizzare la composizione delle fonti di finanziamento**, stabilizzando l'approvvigionamento dal mercato e contenendo al contempo il costo. Nello stesso tempo, **sono stati ridotti gli attivi finanziari** (depositi interbancari e titoli), mentre il **portafoglio creditizio ha mostrato nel trimestre un andamento sostanzialmente stazionario**, soprattutto in relazione alla bassa domanda di finanziamenti da parte di famiglie e imprese e ad una politica selettiva in relazione al deteriorarsi del contesto.

Gli effetti delle azioni gestionali e del contesto esterno si sono riflessi sulle dinamiche reddituali, con riferimento alle quali **il Gruppo ha conseguito una significativa accelerazione dei ricavi rispetto al trimestre precedente**, sfruttando la ripresa dei mercati finanziari, che ha sostenuto i risultati dell'attività di negoziazione ed ha permesso di impostare in maniera più proficua le relazioni con la Clientela. Nello stesso tempo **il costo del credito, pur ponendosi in riduzione rispetto all'ultima parte del 2011, si è confermato elevato** risentendo delle difficoltà congiunturali che rappresentano un fattore di rischio per l'intero Sistema. Sono proseguite infine le azioni tese al miglioramento dei profili di efficienza operativa, nonostante gli spazi di manovra sul fronte del contenimento della spesa, soprattutto quella relativa alle risorse umane, siano stati resi più angusti dal nuovo quadro normativo.

## STATO PATRIMONIALE

### RACCOLTA DA CLIENTELA

Al 31 marzo 2012 i volumi di raccolta complessiva del Gruppo si sono attestati a circa 278 miliardi, in calo del 1,1% sul 31/12/2011, per effetto della flessione della componente diretta (-6,1%), mentre la raccolta indiretta ha evidenziato una dinamica in crescita (+4,5% a/a). Rispetto al 31 marzo 2012 la raccolta complessiva si pone in flessione del 9,5%:

#### ■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	31/03/12	31/12/11	(*) 31/03/11	Var % su 31/12/11	Var % su 31/03/11	Inc. % 31/03/12
<b>Raccolta diretta da Clientela</b>	<b>137.325</b>	<b>146.324</b>	<b>159.330</b>	<b>-6,1%</b>	<b>-13,8%</b>	<b>49,4%</b>
<b>Raccolta indiretta da Clientela</b>	<b>140.578</b>	<b>134.550</b>	<b>147.840</b>	<b>4,5%</b>	<b>-4,9%</b>	<b>50,6%</b>
<i>risparmio gestito</i>	<i>46.868</i>	<i>46.426</i>	<i>49.938</i>	1,0%	-6,1%	16,9%
<i>risparmio amministrato</i>	<i>93.710</i>	<i>88.124</i>	<i>97.902</i>	6,3%	-4,3%	33,7%
<b>Raccolta complessiva da Clientela</b>	<b>277.903</b>	<b>280.874</b>	<b>307.170</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-9,5%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) I dati relativi alla Raccolta diretta da clientela sono stati riesposti a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

In maggior dettaglio:

- La **raccolta diretta**, pari a **circa 137 miliardi**, registra un calo del 6,1% rispetto al 31/12/2011 e del 13,8% sul 31/03/2011, con una **quota di mercato del Gruppo** che si è mantenuta a febbraio poco sotto il 7%. L'evoluzione trimestrale dell'aggregato è da riconnettere principalmente alla dinamica della **raccolta con controparti istituzionali**, soprattutto nelle forme tecniche dei **PCT (-7 miliardi rispetto a 31/12/2011) e**

dei **CD di mercato (-1,1 miliardi)**, in conseguenza della citata attività di ottimizzazione dei profili di liquidità ed a cui si contrappongono riduzioni di impieghi verso banche. La **raccolta con clientela commerciale** è rimasta sostanzialmente invariata (per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo “*Risultati economico-patrimoniali e principali attività dei segmenti operativi*”).

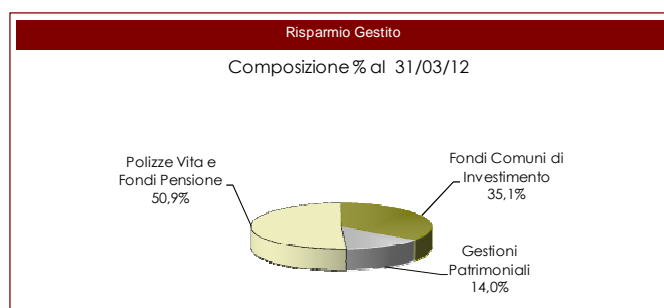
La tabella seguente espone il dettaglio delle principali forme tecniche di raccolta diretta da clientela:

**Raccolta Diretta da Clientela (€/milioni)**

Tipologia	31/03/12	(*)		Var. sul 31/12/11		Var. sul 31/03/11	
		31/12/11	31/03/11	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	59.666	62.196	65.178	-2.530	-4,1%	-5.512	-8,5%
Depositi vincolati	3.519	1.515	2.232	2.004	132,3%	1.287	57,7%
Pronti Contro Termine passivi	6.926	14.352	17.288	-7.426	-51,7%	-10.362	-59,9%
Obbligazioni	60.317	60.265	60.334	52	0,1%	-17	0,0%
Altre forme di Raccolta Diretta	6.897	7.996	14.298	-1.099	-13,7%	-7.400	-51,8%
<b>Totale</b>	<b>137.325</b>	<b>146.324</b>	<b>159.330</b>	<b>-8.999</b>	<b>-6,1%</b>	<b>-22.005</b>	<b>-13,8%</b>

(\*) Dati riesposti, ov e necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

- La **raccolta indiretta**, pari a circa **141 miliardi**, ha registrato una crescita del 4,5% sul 31/12/2011 (-4,9% sul 31/03/2011), grazie alla ripresa, rispetto al trimestre precedente, sia del **risparmio gestito**, che del **risparmio amministrato**. Più precisamente:
  - il **risparmio gestito** ha chiuso il trimestre con volumi prossimi a **47 miliardi**, in crescita dell'1% sul 31/12/2011, beneficiando della ripresa di valore delle attività finanziarie connessa al miglioramento dell'intonazione dei mercati, a fronte di una raccolta netta moderatamente negativa (circa -517 milioni). Per quanto riguarda la composizione delle masse – in un quadro strutturalmente indirizzato verso la selezione delle più adatte soluzioni di investimento per la Clientela in logica Mifid (prodotti, linee di investimento, SGR di Gruppo o di terzi) – si osserva la predominanza della componente Polizze Vita e dei Fondi e Sicav. Con riferimento al **Comparto Assicurativo** riferito alla clientela, le riserve tecniche sono risultate pari a circa 24 miliardi, sostanzialmente in linea al 31/12/2011, sostenute, nel trimestre, da una raccolta premi pari ad oltre 1 mld, concentrata sui prodotti Unit Linked (948 milioni, più che triplicate rispetto al trimestre precedente) e sulle polizze tradizionali (104 milioni). I **Fondi Comuni di Investimento e Sicav**, pari a circa 16,4 miliardi, aumentano del 2,2% sul 31/12/2011 con una raccolta netta di trimestre negativa circa 218 milioni. Le **Gestioni Patrimoniali**, infine, si sono attestate a 6,6 miliardi, in crescita del 4,28% su fine anno precedente, beneficiando, dopo un 2011 in rosso, di una raccolta netta moderatamente positiva (62 milioni).



- Le consistenze del **risparmio amministrato**, pari a circa 93,7 miliardi, presentano una crescita del 6,3% sul 31/12/2011, beneficiando del positivo effetto mercato.

## CREDITI CON CLIENTELA

A fine marzo 2012 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **147 miliardi**, in linea al 31/12/2011, ma in flessione del 4,6% sull'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica dell'aggregato è da mettere in relazione sia alla ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale, che ha penalizzato soprattutto le forme tecniche in conto corrente e a breve termine, sia alla particolare selettività usata dal Gruppo nell'erogazione dei finanziamenti. La **quota di mercato del Gruppo sui prestiti complessivi** si è confermata attorno al 7,3%.

### Crediti verso Clientela (€/milioni)

Tipologia	31/03/12	(*)		Var. sul 31/12/11		Var. sul 31/03/11	
		31/12/11	31/03/11	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	17.397	17.002	19.382	395	2,3%	-1.986	-10,2%
Mutui	87.298	87.829	89.898	-532	-0,6%	-2.600	-2,9%
Altri finanziamenti	37.685	37.785	40.521	-100	-0,3%	-2.836	-7,0%
Pronti contro termine	1.191	882		309	35,0%	1.191	n.s.
Crediti rappresentati da titoli (Λ)	3.057	3.110	3.832	-53	-1,7%	-775	-20,2%
<b>Totale</b>	<b>146.627</b>	<b>146.608</b>	<b>153.633</b>	<b>19</b>	<b>0,0%</b>	<b>-7.005</b>	<b>-4,6%</b>

(\*) Dati riesposti, ov e necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

(Λ) Importo inserito nell'ambito del "Portafoglio Titoli e Derivati di Proprietà", categoria contabile Loans & Receivable (L&R).

Nell'ambito dell'aggregato i **mutui**, pari a circa 87 miliardi, rappresentano la forma tecnica prevalente, con **nuove stipule nel 1°Q2012 pari a circa 700 milioni**.

Relativamente al **credito specializzato** erogato dal Gruppo tramite società prodotte dedicate, nel 1° trimestre 2012 sono stati registrati **nuovi flussi di finanziamento per 1,1 miliardi** in calo del 23,1% sul 4°Q2011 e del 34,2% rispetto all'anno precedente. Sul fronte del **credito al consumo**, nel periodo di riferimento sono stati erogati finanziamenti per complessivi **618 milioni**, in flessione sia sul trimestre precedente che sul 1°Q2011 (rispettivamente -8,5% e -9,7%) per effetto della difficile congiuntura economica. Per quanto riguarda il **credito industriale**, il turnover factoring si attesta a 2,3 miliardi confermando il trend di crescita registrato dal 3° trimestre 2011, ma in calo sull'anno precedente (-2,5%).

### Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

€/milioni	Cons. al 31/03/12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11	Var. 1°Q12 vs 4°Q11		Var. 1°Q12 vs 1°Q11	
						Ass.	%	Ass.	%
<b>MPS Capital Services</b> (erogazioni)	<b>355</b>	<b>502</b>	<b>458</b>	<b>398</b>	<b>731</b>	<b>-147</b>	<b>-29,3%</b>	<b>-376</b>	<b>-51,5%</b>
<b>MPS Leasing &amp; Factoring</b>									
stipulato Leasing	131	260	343	410	261	-129	-49,5%	-130	-49,8%
turnover Factoring	2.312	2.191	2.093	2.480	2.371	121	5,5%	-59	-2,5%
<b>Consumit</b> (erogazioni)	<b>618</b>	<b>675</b>	<b>615</b>	<b>725</b>	<b>684</b>	<b>-57</b>	<b>-8,5%</b>	<b>-66</b>	<b>-9,7%</b>

## **CREDITI DETERIORATI**

A fine marzo 2012 il Gruppo Montepaschi ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a 15.191 milioni, corrispondente al 10,36% degli impieghi complessivi verso clientela.

Nel corso del trimestre i volumi dell'aggregato sono aumentati di 1,7 miliardi, soprattutto a causa delle esposizioni scadute (+1 miliardo) sulle quali ha influito anche l' "allineamento", nel corso del 1° trimestre, alla normativa europea, che ha abbassato a 90 giorni (da 180 gg) il termine relativo ai ritardi di pagamento o sconfinamenti continuativi (effetto pari a 724 milioni netti; 754 milioni lordi). Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, anche i volumi delle sofferenze (circa +246 milioni), degli incagli (circa +395 milioni) e dei crediti ristrutturati (circa +40 milioni).

Per quanto concerne la qualità del **portafoglio in bonis**, al 31/03/2012 la **probabilità media di default si è attestata a 2,16% (2,23% al 31/12/2011)**.

### ■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti importi in milioni	31/03/12	31/12/11	30/09/11 (*)	30/06/11 (*)	31/03/11 (*)	Inc. % 31/03/12	Inc. % 31/12/11	Inc. % 31/03/11
<b>A) Crediti deteriorati</b>	<b>15.191</b>	<b>13.480</b>	<b>13.231</b>	<b>12.853</b>	<b>12.002</b>	<b>10,36</b>	<b>9,19</b>	<b>7,81</b>
α1) Sofferenze	6.688	6.442	6.348	6.055	5.605	4,56	4,39	3,65
α2) Incagli	4.854	4.459	4.269	4.168	4.102	3,31	3,04	2,67
α3) Crediti ristrutturati	1.474	1.435	1.443	1.472	1.370	1,01	0,98	0,89
α4) Esposizioni scadute	2.175	1.144	1.171	1.158	925	1,48	0,78	0,60
<b>B) Impieghi in bonis</b>	<b>131.436</b>	<b>133.128</b>	<b>141.830</b>	<b>143.541</b>	<b>141.631</b>	<b>89,64</b>	<b>90,81</b>	<b>92,19</b>
<b>Totale Crediti Clientela</b>	<b>146.627</b>	<b>146.608</b>	<b>155.061</b>	<b>156.394</b>	<b>153.633</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

(\*) Dati riesposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

Al 31 marzo 2012 la percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **39,8%**, in calo di 160 bps rispetto al 31/12/11. Tale riduzione è da mettere principalmente in relazione con la crescita delle esposizioni scadute sopra analizzata, che, essendo caratterizzate dal più basso livello di severity, presentano percentuali di copertura inferiori rispetto alle altre categorie di crediti deteriorati (effetto circa 110 bps), al netto della quale il coverage si conferma poco sotto i livelli di fine 2011. Per quanto riguarda le sole **sofferenze** la percentuale di copertura è salita a **55,8%** (55,5% al 31/12/2011), mentre per gli **incagli** si è attestata al **21,6%** (rispetto a 22,2% del 31/12/2011).

### PERCENTUALE DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI

	31/03/12	31/12/11	30/09/11	30/06/11	31/03/11
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	<b>39,8%</b>	<b>41,4%</b>	<b>40,9%</b>	<b>40,7%</b>	<b>41,4%</b>
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	<b>21,6%</b>	<b>22,2%</b>	<b>20,6%</b>	<b>20,3%</b>	<b>20,8%</b>
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	<b>55,8%</b>	<b>55,5%</b>	<b>55,2%</b>	<b>55,4%</b>	<b>56,2%</b>

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo, nel cui ambito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta presentano una percentuale di copertura delle sofferenze mediamente attorno al 58,5%. Per una corretta interpretazione dai dati esposti nella tabella in oggetto, occorre tenere presente che il contenzioso viene normalmente svalutato anche tramite ammortamenti diretti, mentre le forme a medio lungo termine, generalmente assistite da garanzie reali, richiedono coperture più contenute. Tale fenomeno risulta particolarmente evidente in MPS Capital Services (percentuale di copertura delle sofferenze pari al 35,8%), caratterizzata da una operatività prevalentemente basata sull'erogazione di finanziamenti ipotecari:

## ■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio Valori netti al 31/03/2012	Gruppo	BMPS	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it	Biverbanca
<i>importi in milioni</i>							
Sofferenze nette	6.688	3.847	642	1.683	265	129	70
Inc. % su Crediti Clientela	4,56%	3,04%	4,66%	11,39%	3,57%	2,14%	3,09%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	<b>55,8%</b>	<b>58,3%</b>	<b>60,0%</b>	<b>35,8%</b>	<b>60,7%</b>	<b>80,7%</b>	<b>65,1%</b>
Incagli netti	4.854	3.283	218	744	468	55	49
Inc. % su Crediti Clientela	3,31%	2,59%	1,58%	5,04%	6,30%	0,91%	2,14%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	<b>21,6%</b>	<b>22,5%</b>	<b>21,2%</b>	<b>16,5%</b>	<b>17,8%</b>	<b>52,7%</b>	<b>22,7%</b>

Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate attorno allo 0,6% sostanzialmente sui livelli del 31/12/2011.

Per quanto riguarda la gestione del portafoglio crediti a sofferenza, che nel Gruppo viene effettuata tramite la società specializzata MPS Gestione Crediti Banca, si evidenziano **recuperi per complessivi 107 milioni circa** (-42% sul 4°Q2011; -27% su a.p.). Il risultato ha risentito della difficile congiuntura economico-finanziaria con particolare riferimento anche al deprezzamento medio registrato negli immobili posti a garanzia dei crediti erogati.

## PORTAFOGLIO TITOLI E DERIVATI DI PROPRIETA'

Al 31 marzo 2012 il portafoglio titoli e derivati del Gruppo, riclassificato, è risultato pari a **38,9 miliardi**, in crescita di circa 748 milioni rispetto a fine 2011. La dinamica dell'aggregato ha beneficiato nel trimestre del recupero del prezzo dei titoli classificati nella categoria contabile AFS, cresciuta di 2,1 miliardi. La componente HFT è diminuita di circa 834 milioni a riflesso dell'operatività di MPS Capital Services, mentre la riduzione del portafoglio L&R (-522 milioni) è riconducibile prevalentemente a scadenze naturali di titoli.

### PORTAFOGLIO TITOLI E DERIVATI DI PROPRIETA' (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI Tipologia di portafoglio	31/03/12	31/12/11	30/09/11	30/06/11	31/03/11	Var. su 31/12/2011		Var. su 31/03/2011	
						Ass.	%	Ass.	%
<i>Held For Trading (HFT)</i> <sup>1</sup>	9.133	9.967	10.723	9.744	6.464	-833,6	-8,4%	2.668,5	41,3%
<i>Available For Sale (AFS)</i> <sup>2</sup>	25.007	22.905	23.980	24.935	21.642	2.102,8	9,2%	3.365,1	15,5%
<i>Loans &amp; Receivable (L&amp;R)</i> <sup>3</sup>	4.805	5.326	5.491	5.465	5.703	-521,5	-9,8%	-898,0	-15,7%
<b>Totale</b>	<b>38.945</b>	<b>38.198</b>	<b>40.193</b>	<b>40.145</b>	<b>33.810</b>	<b>747,6</b>	<b>2,0%</b>	<b>5.135,6</b>	<b>15,2%</b>

(1) "Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione" esclusi i "Finanziamenti" ed al netto del valore dei derivati iscritti nelle "Passività Finanziarie di Negoziazione"

(2) "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita" esclusi i "Finanziamenti" comprese partecipazioni.

(3) Titoli classificati come "Loans & Receivables" iscritti nella voce "Crediti verso Clientela" e "Crediti Verso Banche"

L'esposizione del portafoglio è concentrata su titoli di Stato Italiani, prevalentemente allocati nella componente AFS del portafoglio ed in misura minore nella componente HFT. Tale impostazione riflette la politica del Gruppo finalizzata al sostegno del margine di interesse attraverso investimenti sia di carattere strategico che di breve durata, in un contesto di mercato caratterizzato da un'elevata pendenza della curva dei rendimenti.

Per quanto concerne la trattazione dei rischi di mercato del c.d. "Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza" del Gruppo, il cui monitoraggio viene effettuato in termini gestionali tramite il *Value-at-Risk* (VaR), si rimanda al capitolo "*Gestione integrata dei rischi e del capitale*".

## **RACCOLTA E IMPIEGHI VERSO BANCHE**

Al 31 marzo 2012 la posizione interbancaria netta del Gruppo si è attestata a 30,5 miliardi **in raccolta**, in aumento di 4,8 miliardi rispetto al 31/12/2011 e di 20,9 miliardi rispetto al 31/03/2011. L'aumento registrato nel trimestre è riconducibile alla contestuale riduzione della raccolta da clientela, rappresentata da operazioni di PCT prevalentemente con controparti istituzionali. In particolare la dinamica del trimestre è **da mettere principalmente in relazione al calo degli impieghi interbancari (-6 miliardi circa)** rispetto al picco di fine dicembre, **dove erano stati depositati temporanei surplus di liquidità. La raccolta interbancaria**, a sua volta, **flette di circa 1,5 mld** rispetto al 31/12/2011, per effetto di un minor accesso alle aste BCE:

**RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali di fine periodo in milioni di euro)

	31/03/12	31/12/11	(*)	Var. sul 31/12/11		Var. sul 31/03/11	
			31/03/11	Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche	16.101	22.395	14.913	-6.294	-28,1%	1.188	8,0%
Debiti verso banche	46.594	48.094	24.536	-1.500	-3,1%	22.058	89,9%
<b>Posizione netta (**)</b>	<b>-30.493</b>	<b>-25.699</b>	<b>-9.623</b>	<b>-4.795</b>	<b>18,7%</b>	<b>-20.870</b>	<b>216,9%</b>

(\*) Dati riesposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

(\*\*) I crediti/debiti verso banche comprendono i finanziamenti verso/da banche inclusi nelle attività/passività finanziarie di negoziazione.

A fine marzo 2012 la posizione di liquidità a breve termine e strutturale evidenzia un livello della **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 12,4 miliardi di euro** (circa 9,5 miliardi di euro al 31/12/2011).

## **PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI REGOLAMENTARI**

La stima del **Patrimonio di Vigilanza**, è stata effettuata in continuità con quanto realizzato a fine 2011, ovvero basandosi sulle metriche di calcolo introdotte con l'avvento di Basilea 2 (metodologie avanzate IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione).

Al **31/03/2012 il Patrimonio di Vigilanza del Gruppo** si è attestato a 16.351 milioni, con un **Tier 1 11,3%** (11,1% al 31 dicembre 2011) ed un **Total Capital Ratio al 15,9%** (15,7% al 31 dicembre 2011).

<b>Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln Euro</b>	<b>31/03/12</b>	<b>31/12/11</b>	<b>Var. %</b>
Patrimonio di Base	11.607	11.649	-0,35%
Patrimonio Supplementare	5.255	5.357	-1,91%
Elementi da dedurre	511	502	1,65%
<b>Patrimonio di Vigilanza (ante Patr. 3° livello)</b>	16.351	16.503	-0,92%
<b>Patrimonio di Vigilanza Compl.vo</b>	16.351	16.503	-0,92%
<b>Tier 1 Ratio</b>	11,3%	11,1%	
<b>Total Capital Ratio</b>	15,9%	15,7%	

In particolare, il **Patrimonio di Base** risulta pari a 11.607 milioni, in riduzione di circa 42 milioni rispetto al valore al 31.12.11 (pari a 11.649 milioni). Tra le variazioni in riduzione del Patrimonio di Base si segnala, in particolare, l'effetto combinato dell'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo, parzialmente compensato dal risultato reddituale di periodo.

Il **Patrimonio Supplementare** si posiziona ad un valore di 5.255 milioni, in riduzione rispetto al valore di fine 2011 (pari a 5.357 milioni) a causa prevalentemente dell'aumento dell'eccedenza delle perdite attese. Gli elementi in deduzione dal Patrimonio di Base e Supplementare risultano lievemente in aumento rispetto al fine anno, attestandosi a 511 milioni.

Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) ammontano, al 31 marzo 2012, ad un valore di circa 103 miliardi (circa 105 miliardi al 31/12/11). La riduzione nel trimestre si giustifica prevalentemente oltre che per la dinamica dei rischi di credito anche per l'abbattimento dell'integrazione del floor Basilea 1.

## CONTO ECONOMICO

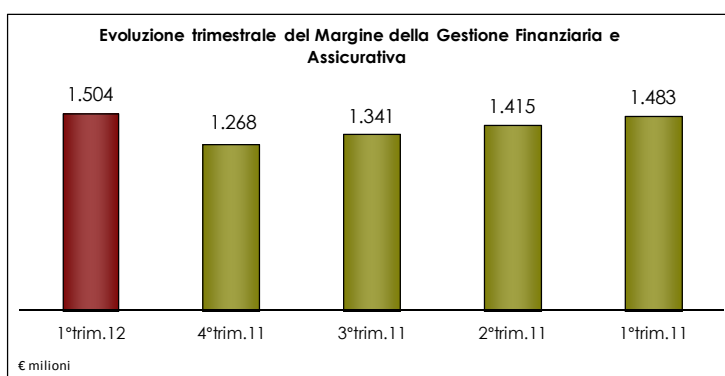
### LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Al 31 marzo 2012 il **margin**e della gestione finanziaria e assicurativa si è attestato a circa **1.504 milioni** in ripresa sul 4° trimestre 2011 (+235,8 milioni; +18,6%), grazie ai positivi risultati connessi alla gestione delle attività finanziarie ed alla accelerazione delle commissioni nette. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, l'aggregato evidenzia una crescita dell' 1,4%:

**MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ASSICURATIVA** (in milioni di euro)

	1°trim.12	(*)	(*)	(*)	(*)	Var. 1°Q12 vs 4°Q11		Var. 1°Q12 vs 1°Q11	
		4°trim.11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	Ass.	%	Ass.	%
Margine di interesse	893,5	930,9	874,7	817,8	876,8	-37,4	-4,0%	16,8	1,9%
Commissioni nette	434,1	409,7	457,4	460,2	473,7	24,4	6,0%	-39,5	-8,3%
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>1.327,7</b>	<b>1.340,6</b>	<b>1.332,2</b>	<b>1.278,0</b>	<b>1.350,4</b>	<b>-12,9</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-22,8</b>	<b>-1,7%</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	10,6	9,4	15,4	20,1	27,4	1,2	12,9%	-16,7	-61,2%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività	161,9	-51,0	-5,6	118,5	103,9	212,9	n.s.	58,0	55,8%
Risultato netto dell'attività di copertura	3,6	-30,9	-0,8	-1,1	0,9	34,6	n.s.	2,8	n.s.
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.503,8</b>	<b>1.268,1</b>	<b>1.341,1</b>	<b>1.415,4</b>	<b>1.482,6</b>	<b>235,8</b>	<b>18,6%</b>	<b>21,3</b>	<b>1,4%</b>

(\*) Dati riesposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore. Poichè l'impatto di tale operatività è stato scarsamente significativo fino ad ottobre 2011, l'adeguamento apportato ai vari trimestri è stato stimato linearizzando l'effetto registrato nel 2010.



Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

- il **margin**e di intermediazione primario a fine marzo 2012 ha raggiunto circa **1.328 milioni** (circa 1.350 milioni nel 1°Q2011; -1,7%), confermandosi sostanzialmente in linea al 4° trimestre 2011 a parità di giorni di riferimento. In dettaglio:
  - Il **margin**e di interesse è risultato pari a circa **894 milioni**, in flessione del 4% rispetto 4° trimestre 2011, ma in crescita dell' 1,9% sul 31/03/2011. La dinamica sul trimestre precedente è da mettere principalmente in relazione alle componenti non ricorrenti (pari a circa 25 milioni) che avevano caratterizzato il 4°Q2011 e all'"effetto giorni" (un giorno di competenza in meno incide per circa 10 milioni). **Escludendo tali effetti, il margine di interesse presenterebbe una dinamica trimestrale sostanzialmente stazionaria.** L'impatto negativo dovuto alla riduzione degli impieghi in termini di saldi medi da riconnettere alla dinamica di fine trimestre 2011 ed al maggior costo delle emissioni obbligazionarie e dei depositi a tempo, è stato compensato dall'effetto positivo riconducibile al



repricing degli impieghi a vista/breve termine ed alla ricomposizione del funding di mercato verso componenti meno onerose.

- Le **commissioni nette** sono risultate pari a circa **434 milioni**, in crescita del 6% sul 4°Q2011 grazie soprattutto ai proventi derivanti dal collocamento di prodotti assicurativi (triplicati rispetto al trimestre precedente), che hanno più che compensato la flessione delle commissioni correlate all'attività creditizia. Rispetto al 31/03/2011 le commissioni nette evidenziano un calo dell' 8,3% da metter principalmente in relazione agli oneri connessi alla raccolta istituzionale (in particolare commissioni garanzia Monti Bond) a fronte di una sostanziale stabilità dei proventi connessi con l'attività commerciale.
- Il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si è attestato al 31 marzo 2012 a circa **162 milioni** in forte miglioramento rispetto al dato del 4°Q2011 che era negativo per 51 milioni. All'interno dell'aggregato, il contributo dell'**attività di negoziazione**, pari a circa 140 milioni, ha beneficiato della ripresa dei mercati e della riduzione dello spread, mentre il **risultato da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie disponibili per la vendita**, pari a circa 19 milioni (24,3 milioni nel 4°Q2011), è riconducibile soprattutto ai realizzi di attività plusvalenti (in particolare titoli di capitale) allocate sui portafogli *Available For Sale*. Infine, il **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** è risultato pari a 2,8 milioni (5,8 milioni nel 4°Q2011).

**RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	1°trim.12	4°trim.11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	Var. 1°Q12 vs 4°Q11		Var. 1°Q12 vs 1°Q11	
						Ass.	%	Ass.	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	140,1	-81,2	-37,8	25,5	84,1	221,2	n.s.	56,0	66,5%
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	19,1	24,3	10,7	96,6	40,1	-5,3	-21,6%	-21,0	-52,4%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2,8	5,8	21,5	-3,6	-20,3	-3,1	-52,5%	23,1	n.s.
<b>Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie</b>	<b>161,9</b>	<b>-51,0</b>	<b>-5,6</b>	<b>118,5</b>	<b>103,9</b>	<b>212,9</b>	<b>n.s.</b>	<b>58,0</b>	<b>55,8%</b>

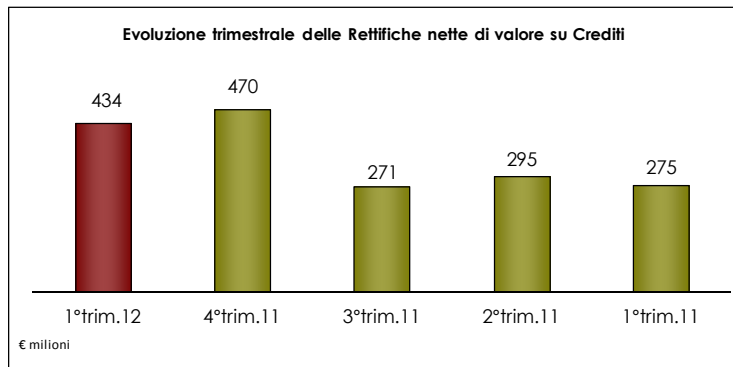
Contribuiscono alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa le voci:

- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni:** saldo positivo per **10,6 milioni** (27,4 milioni al 31/03/2011; 9,4 milioni il contributo del 4°Q2011), riconducibili soprattutto agli utili delle partecipazioni consolidate al patrimonio netto al cui interno i contributi maggiori sono quelli del comparto assicurativo (AXA-MPS: 8,5 milioni).
- **Risultato netto dell'attività di copertura:** risulta **positivo per 3,6 milioni** (0,9 milioni nel 1°Q2011), in miglioramento rispetto al trimestre precedente quando era negativo per circa 31 milioni.

#### **COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE**

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel 1° trimestre 2012 il Gruppo ha contabilizzato **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per circa 434 milioni** (-7,7% sul 4°Q2011). Tale valore è riconducibile principalmente agli aumenti di circa 640 milioni nello stock lordo di sofferenze (svalutate mediamente al 61%) e di circa 450 milioni nello stock lordo di incaglio (con percentuali di svalutazione attorno al 16% in relazione alla elevata incidenza della componente degli incagli oggettivi e dei mutui retail). Il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela, nel quadro di una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti, esprime un *tasso di provisioning* di 118 bps, superiore agli 89 bps

dell'intero 2011 ma in calo rispetto a 128 bps registrati nel 4°Q2011, atteso in diminuzione nella seconda parte dell'anno.



Le **rettifiche di valore nete per deterioramento di attività finanziarie** risultano **negative per 5,6 milioni** (-4,1 milioni al 31/03/2011; -57,1 milioni nel 4°Q2011) per effetto prevalentemente di svalutazioni su titoli di capitale quotati e OICR classificati AFS, soggetti ad impairment.

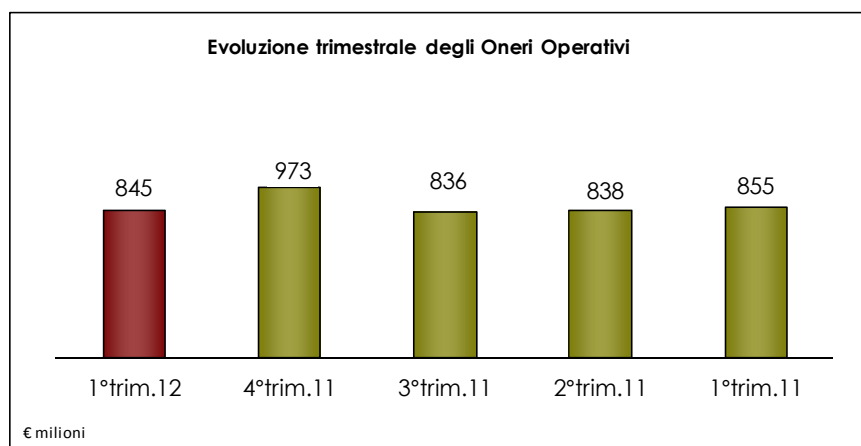
Conseguentemente, il **risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a circa 1.064 milioni** in calo dell' 11,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, ma in significativa ripresa sul 4°Q2011 (+43,7%).

#### **COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI**

Nel 1° trimestre 2012 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **845 milioni**, in flessione dell' 1,2% rispetto ai livelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (-3,5% la variazione rispetto al valore medio trimestrale del 2011). La dinamica dell'aggregato conferma la strategia del Gruppo volta ad un ulteriore efficientamento gestionale, pur in presenza di un quadro normativo sfavorevole sia sul fronte del costo del personale che delle Altre Spese Amministrative.

**ONERI OPERATIVI** (in milioni di euro)

	1°trim.12	4°trim.11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	Var. 1°Q12 vs 4°Q11		Var. 1°Q12 vs 1°Q11		Media 2011	Var. 1°Q12 vs Media 2011	
						Ass.	%	Ass.	%		Ass.	%
Spese per il personale	531,1	607,1	526,1	518,1	543,5	-76,1	-12,5%	-12,5	-2,3%	548,7	-17,7	-3,2%
Altre spese amministrative	268,0	292,4	269,2	280,3	270,2	-24,4	-8,3%	-2,2	-0,8%	278,0	-10,0	-3,6%
<b>Totale Spese Amm.ve</b>	<b>799,1</b>	<b>899,6</b>	<b>795,3</b>	<b>798,4</b>	<b>813,7</b>	<b>-100,5</b>	<b>-11,2%</b>	<b>-14,7</b>	<b>-1,8%</b>	<b>826,8</b>	<b>-27,7</b>	<b>-3,4%</b>
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	46,0	73,9	40,8	39,2	41,5	-27,9	-37,7%	4,5	10,9%	48,9	-2,8	-5,8%
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>845,1</b>	<b>973,5</b>	<b>836,2</b>	<b>837,6</b>	<b>855,2</b>	<b>-128,4</b>	<b>-13,2%</b>	<b>-10,1</b>	<b>-1,2%</b>	<b>875,6</b>	<b>-30,5</b>	<b>-3,5%</b>

Nel dettaglio:

- A) le **Spese Amministrative** si sono attestate a circa 799 milioni (-3,4% sulla media trimestrale 2011; -1,8% sul 31/03/2011) per effetto di:
- **costi del personale**, pari a circa **531 milioni**, in flessione dello 3,2% rispetto ai livelli medi del 2011 (-2,3% a/a). L'andamento del comparto ha beneficiato degli effetti strutturali del processo di riduzione/ricomposizione degli organici effettuato nel corso dell'esercizio 2011 e di economie su variabili non strutturali, fenomeni che hanno più che compensato le crescite fisiologiche delle basi salariali;
  - **altre spese amministrative** (al netto delle imposte di bollo e dei recuperi spese da clientela), pari a circa **268 milioni**, in calo del 3,6% rispetto al livello medio del 2011 (-0,8% a/a) grazie ad azioni mirate di cost management, ad un ulteriore intervento sui comparti di spesa discrezionali nonché a minori utilizzi su alcune voci correlate alla produzione.
- B) le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a circa **46 milioni** in aumento del 10,9% rispetto al 31 marzo 2011.

**Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si colloca a circa 219 milioni in sensibile ripresa rispetto al 4° trimestre 2011 (quando era negativo per circa 233 milioni). L'indice di cost/income si attesta al 56,2%, migliorando significativamente (-740 bps) rispetto a fine 2011 (63,6% al 31/12/11).**

**LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE ED IL RISULTATO DI PERIODO**

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono poi:

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione**, al cui interno la componente accantonamenti si attesta a circa a -18,9 milioni, in sensibile riduzione rispetto al trimestre precedente (-86%) soprattutto per effetto delle minori appostazioni per cause legali/revocatorie e per

impegni contrattuali. Rispetto al 31/03/2011 l'aggregato evidenzia una flessione del 26,4%. Gli Altri Oneri/Proventi di gestione sono risultati pari a -9,6 milioni, ponendosi anch'essi in calo rispetto ai periodi di confronto (-85% rispetto al IVQ 2011; -25% su 31/03/2011), soprattutto per effetto degli oneri connessi a transazioni su cause e sopravvenienze passive.

- **Utile da partecipazioni**, per circa 4 milioni.
- **Oneri di integrazione / Oneri una tantum**, pari a -1,1 milioni a fronte di uscite per esodo incentivato.
- **Utili da cessione di investimenti**, pari a 0,3 milioni.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, al 31 marzo 2012 **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a circa 193,7 milioni** (310,3 milioni al 31/03/2011; -453,2 milioni nel 4°Q2011).

**UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE** (in milioni di euro)

	1°trim.12	4°trim.11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	Var. 1°Q12 vs 4°Q11		Var. 1°Q12 vs 1°Q11	
						Ass.	%	Ass.	%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>219,1</b>	<b>-232,8</b>	<b>162,0</b>	<b>262,9</b>	<b>348,7</b>	<b>452,0</b>	<b>n.s.</b>	<b>-129,6</b>	<b>-37,2%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-28,5	-200,7	-66,1	-69,7	-38,6	172,1	-85,8%	10,1	-26,1%
Utiii (Perdite) da partecipazioni	4,0	-9,5	-7,8	-7,1	0,1	13,5	n.s.	3,9	n.s.
Oneri di Integrazione / Oneri una tantum	-1,1	-10,1	-15,7			9,0	-89,5%	-1,1	n.s.
Impairment avviamenti e attività finanziarie		-0,4				0,4	n.s.		n.s.
Utiii (Perdite) da cessione di investimenti	0,3	0,3	33,9	0,3	0,1	-0,1	-25,6%	0,1	n.s.
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>193,7</b>	<b>-453,2</b>	<b>106,3</b>	<b>186,4</b>	<b>310,3</b>	<b>647,0</b>	<b>n.s.</b>	<b>-116,5</b>	<b>-37,6%</b>

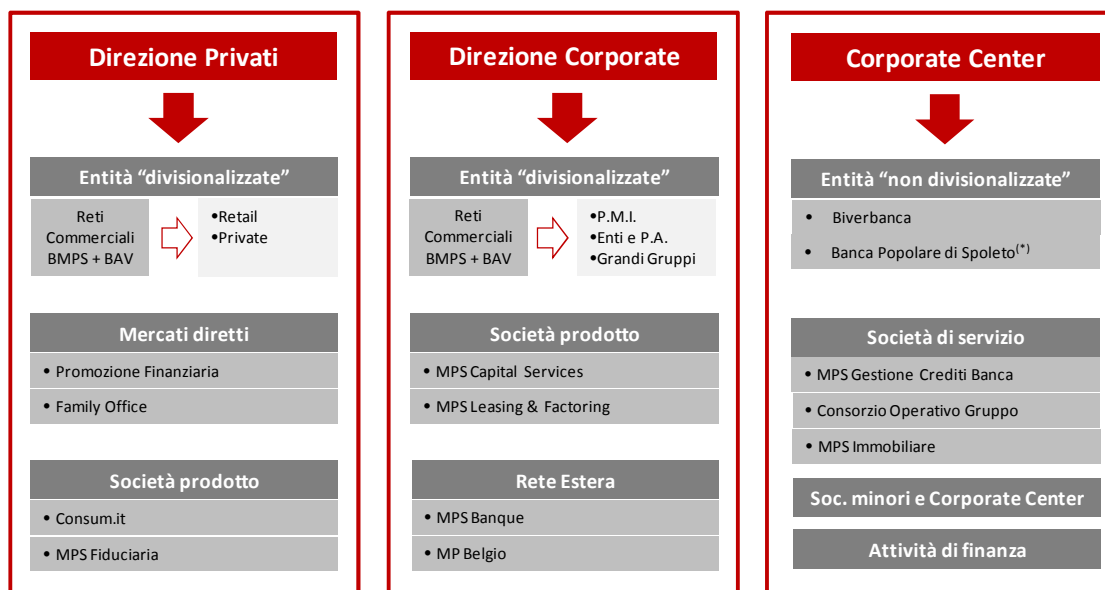
Incidono sul risultato netto di periodo anche i seguenti aggregati:

- le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**, negative per circa 122 milioni (-145 milioni circa nel 1°Q2011).
- **L'utile di periodo di pertinenza di terzi**, pari a -1,7 milioni (-1,9 milioni nel 1°Q2011).

**L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta pertanto a 70,4 milioni** (166,1 milioni al 31/03/2011). Considerando gli effetti netti della PPA (-15,9 milioni) l'utile netto di periodo si colloca a 54,5 milioni (140,3 milioni il risultato del 1° trimestre 2011).

## Risultati economico-patrimoniali e principali attività dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dalla normativa IFRS 8, il Gruppo Montepaschi ha adottato il *business approach* scegliendo, come base di rappresentazione per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali, i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'attività consolidata, i cui risultati vengono periodicamente rendicontati al più alto livello decisionale: Direzione Privati, Direzione Corporate e Corporate Center. Tali settori di attività aggregano in modo coerente le diverse unità organizzative del Gruppo al 31/03/2012, come di seguito schematizzato (per maggiori dettagli vedere il Bilancio 2011 - Nota Integrativa - Parte L "Informativa di settore"):



(\*) Fino al 31/03/2011 attribuita alla Direzione Privati

Nella seguente tabella sono riepilogate le principali grandezze economiche e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo nel 1° trimestre 2012:

### SEGMENT REPORTING - Principali settori di business

(in milioni di euro)

marzo-12	Direzione Privati	var % a.p.	Direzione Corporate	var % a.p.	Corporate Center	var % a.p.	Totale Gruppo riclassificato	var % a.p.
<b>DATI ECONOMICI</b>								
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	857,7	13,3%	620,2	14,4%	25,9	-85,9%	1.503,8	1,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie (*)	244,4	141,3%	249,0	34,4%	-53,7	n.s.	439,6	57,8%
Oneri Operativi	616,8	-0,3%	186,8	-1,2%	41,5	-12,4%	845,1	-1,2%
<b>Risultato operativo netto</b>	-3,6	-109,7%	184,5	9,9%	38,2	n.s.	219,1	-37,2%
<b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>								
Crediti vivi verso clientela	62.116	-4,6%	69.487	-4,5%	8.337	165,0%	139.939	-0,8%
Debiti verso clientela <sup>(**)</sup>	76.354	-1,1%	22.776	-14,9%	38.195	-9,8%	137.325	-6,1%
Raccolta indiretta da clientela Rete Commerciale	68.469	-3,9%	41.129	-10,8%	30.980	80,3%	140.578	4,5%
Risparmio Gestito	41.707	-6,4%	1.578	-24,8%	3.583	n.s.	46.868	1,0%
Risparmio Amministrato	26.762	0,2%	39.551	-10,1%	27.397	57,3%	93.710	6,3%
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>								
Cost Income	71,9%		30,1%				56,2%	

(\*) Il valore relativo al Corporate Center si riferisce alle riprese di valore non attribuite ai segmenti operativi Privati e Corporate.

(\*\*) I valori relativi alle Direzioni Privati e Corporate si riferiscono ai dati delle Reti commerciali di BMPS e BAV

A partire dal 2012, nell'ambito del processo di Segment Reporting, sono state introdotte alcune innovazioni finalizzate ad una definizione più puntuale del contributo fornito dalle varie unità di business al risultato complessivo del Gruppo. Più precisamente le novità interessano le seguenti componenti di costo:

- **Oneri finanziari:** sono state aggiornate le regole di determinazione del costo interno del funding, con particolare riferimento alle società prodotte (della Direzione Privati e della Direzione Corporate) ed al portafoglio di proprietà;
- **Oneri operativi:** sono state affinate le tecniche di ribaltamento dei costi "indistinti" sulle entità divisionalizzate della Direzione Privati e della Direzione Corporate, al fine di una più puntuale allocazione degli oneri del Gruppo sui centri di profitto.

Le variazioni apportate agli oneri operativi hanno comportato la necessità di rideterminare i valori relativi al 2011, consentendo così un confronto omogeneo tra le grandezze in esame.

Inoltre come già esplicitato nella Relazione sulla Gestione consolidata al 31/12/2011, nel 2° trimestre 2011 la partecipata Banca Popolare di Spoleto è stata esclusa dal perimetro organizzativo della Direzione Privati ed i suoi risultati - consolidati con il metodo proporzionale - sono confluiti nell'ambito del Corporate Center. In considerazione di tale variazione, i dati al 31/03/2011 sono stati ricalcolati e differiscono quindi dai valori pubblicati nel Resoconto intermedio di gestione consolidata al 31 marzo 2011.

## DIREZIONE PRIVATI

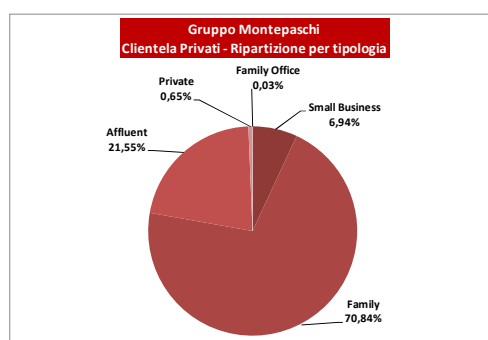
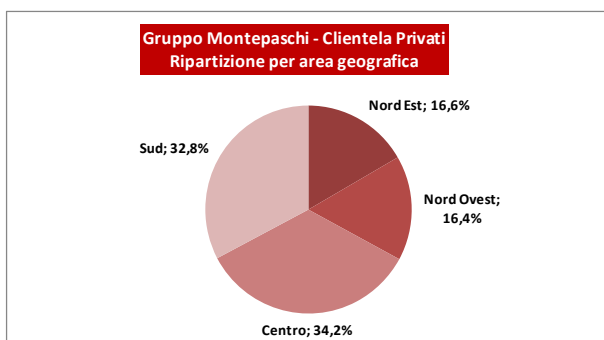
### Aree di business

- Raccolta del risparmio ed erogazione di servizi finanziari e non (anche mediante gestione di strumenti di pagamento elettronici) a favore dei Clienti *Retail* (segmenti *Family*, *Affluent* e *Small Business*);
- Credito al consumo;
- Servizi e prodotti dedicati ai Clienti *Private* in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (*tax planning*, *real estate*, *art & legal advisory*) e attività di promozione finanziaria.

### Target di clientela

La Direzione intrattiene rapporti con **oltre 5,8 milioni di Clienti** distribuiti su tutto il territorio nazionale con una maggiore presenza nelle aree geografiche del centro Italia. Prevale con il 70,8% la componente “famiglie consumatrici” (**Family**) che richiede prevalentemente finanziamenti (credito al consumo e mutui) e servizi di investimento per portafogli contenuti. Seguono con il 21,6% la clientela con portafogli più consistenti tali da richiedere una gestione personalizzata (**Affluent**), le piccole imprese (**Small Business**) con il 6,9% e la clientela con più elevate disponibilità economiche (**Private**) che pesa per lo 0,6%.

Completa il quadro della clientela Privati il segmento “**Family Office**”, caratterizzato da una gestione diretta del Cliente finalizzata a creare e consolidare relazioni di lungo periodo con famiglie di grandi patrimoni, ed offrire un servizio dedicato attraverso un forte focus sulla gestione integrata del patrimonio familiare, sia finanziario che non finanziario e sulla protezione del “valore” anche attraverso un’adeguata pianificazione del passaggio generazionale.



## Risultati economico-patrimoniali

A fine marzo 2012 la Rete commerciale della Direzione Privati ha registrato volumi di **raccolta complessiva** pari a circa **145 miliardi**, in aumento rispetto ai livelli di fine 2011 (+0,9%), ma in flessione sul 31 marzo 2011 (-2,5%). La componente **diretta**, concentrata sulle forme tecniche "a vista" e sul comparto obbligazionario, si è attestata a **76,4 miliardi** scendendo poco sotto i livelli di dicembre 2011 ed in calo del 1,1% sul 31/03/2011. Tale dinamica è da riconnettere alla riduzione dei depositi e della raccolta a breve solo in parte compensata dallo sviluppo delle forme di investimento a medio/lungo termine. La raccolta **indiretta**, pari a **68,5 miliardi**, ha beneficiato nel trimestre della ripresa dei mercati finanziari che ha inciso positivamente sul valore dei prodotti di risparmio gestito e sullo sviluppo del comparto amministrato. Il confronto con l'anno precedente evidenzia un calo della raccolta indiretta del 3,9%, riconducibile al risparmio gestito.

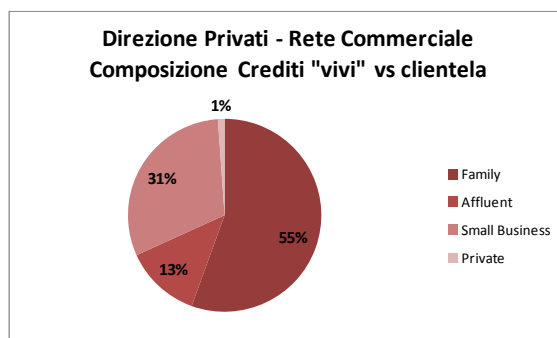
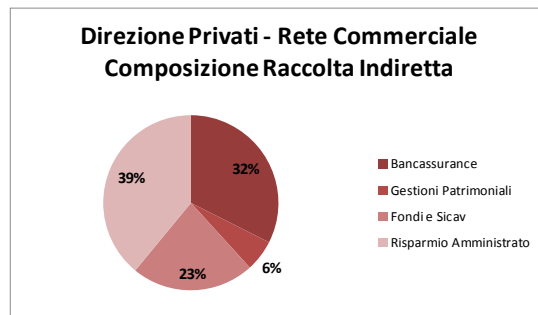
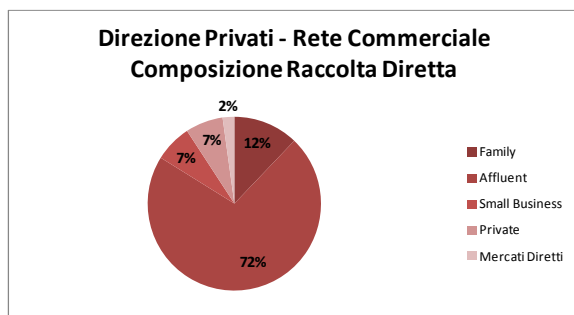
Sul fronte della gestione del credito, gli **impieghi "vivi"**, pari a circa **62 miliardi**, si mantengono sostanzialmente sui livelli di fine 2011 (-626 milioni; -1%), mentre si riducono nel confronto con l'anno precedente (-4,6%), soprattutto a causa della ridotta domanda di credito da parte delle famiglie e piccole imprese che si è riverberata in una flessione più marcata nelle forme di finanziamento a medio/lungo termine.

### DIREZIONE PRIVATI - AGGREGATI PATRIMONIALI

(milioni di Euro)

	31/03/12	31/03/11	Var. a/a
<b>DEBITIVO VERSO CLIENTELA - RETE COMMERCIALE (*)</b>	<b>76.354,1</b>	<b>77.194,5</b>	<b>-1,1%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	41.706,9	44.554,5	-6,4%
<i>Risparmio Amministrato</i>	26.762,4	26.716,1	0,2%
<b>RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA COMMERCIALE</b>	<b>68.469,2</b>	<b>71.270,6</b>	<b>-3,9%</b>
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA - RETE COMMERCIALE</b>	<b>144.823,3</b>	<b>148.465,1</b>	<b>-2,5%</b>
<b>CREDITI "VIVI" VERSO CLIENTELA</b>	<b>62.115,7</b>	<b>65.108,0</b>	<b>-4,6%</b>

(\*) Reti di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta





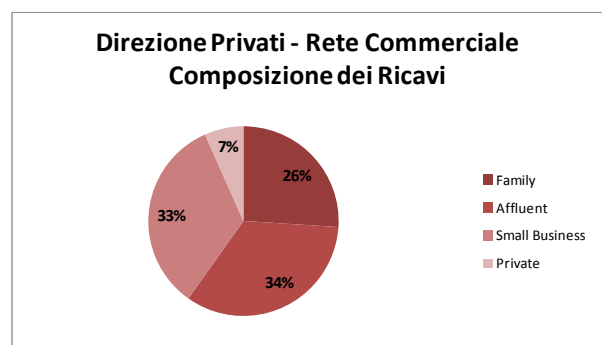
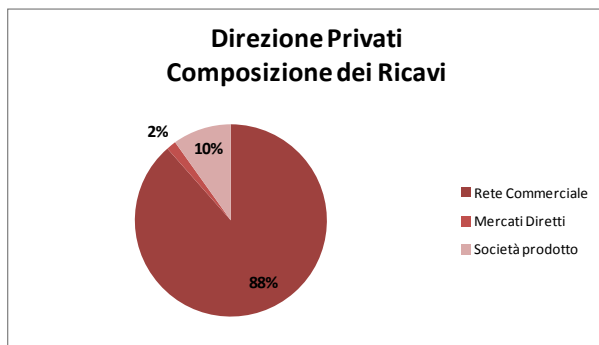
Per quanto concerne i risultati economici, nel 1° trimestre 2012 la Direzione Privati ha realizzato **ricavi complessivi** pari a circa **858 milioni**, migliorando del 13,3% il livello raggiunto nello stesso periodo del 2011. All'interno dell'aggregato si registra la crescita del margine di interesse, dovuta in particolare al repricing degli attivi fruttiferi, la sostanziale stabilità delle commissioni nette (+0,3%) sostenute dalla crescita dei proventi derivanti dal collocamento di prodotti di risparmio gestito, la maggiore contribuzione degli "altri ricavi" (53,6 milioni contro 6,3 milioni del 1°Q2011).

Relativamente alle componenti di costo, si evidenzia la riduzione degli oneri operativi (-0,3%) ed una crescita importante delle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie che riflette il perdurare della difficile congiuntura.

Per effetto delle dinamiche anzidette, nel 1° trimestre 2012 la Direzione Privati presenta una **Risultato Operativo Netto negativo per 3,6 milioni**, con un indice di **cost-income del 71,9%**.

### DIREZIONE PRIVATI - AGGREGATI ECONOMICI

(milioni di Euro)	31/03/12	31/03/11	Var. a/a
Margine di interesse	482,3	429,8	12,2%
Commissioni nette	321,8	320,8	0,3%
Altri ricavi	53,6	6,3	749,6%
<b>MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>857,7</b>	<b>756,9</b>	<b>13,3%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	244,4	101,3	141,3%
Oneri Operativi	616,8	618,7	-0,3%
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>-3,6</b>	<b>36,9</b>	<b>-109,7%</b>



### PERFORMANCE DELLE SOCIETA' A RIPORTO DELLA DIREZIONE

(milioni di Euro)	31/03/12	31/03/11	Var. a/a
<b>CONSUMIT</b> (utile/perdita di periodo)	<b>-15,3</b>	<b>13,4</b>	<b>-214,2%</b>
<b>MPS FIDUCIARIA</b> (utile di periodo)	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>-6,3%</b>

## **Attività commerciale ed innovazione dell'offerta di prodotti e servizi**

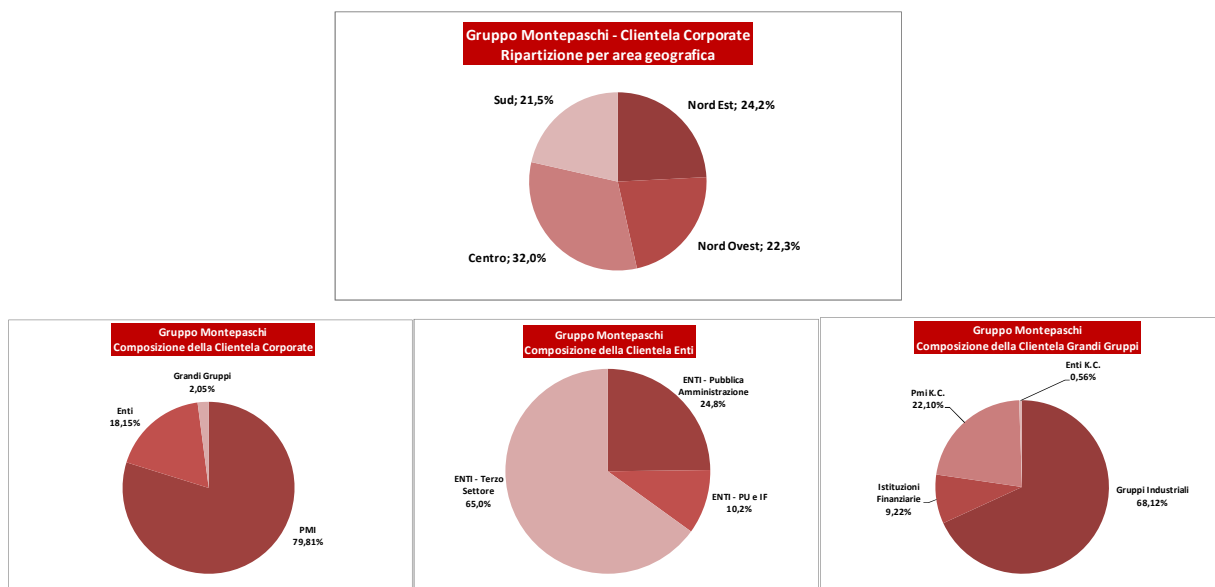
In uno scenario caratterizzato da elementi quali il perdurare della crisi economica, le tensioni sui mercati finanziari, la riduzione del potere di acquisto dei salari delle famiglie, il calo degli investimenti da parte delle piccole imprese ed i nuovi provvedimenti legislativi (fisco, previdenza, tracciabilità dei pagamenti, ecc.), l'azione commerciale della Direzione Privati si è dispiegata lungo le direttrici commerciali esposte in sintesi nella seguente tabella, dove sono anche indicate le principali iniziative attuate nel corso del trimestre:

Direttrice commerciale	Principali iniziative del trimestre
Sviluppo della Banca Reale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziativa "Uno di Noi", che consente a tutti i dipendenti del Gruppo di consegnare ad amici e parenti un voucher per la sottoscrizione, a condizioni di particolare favore, di un conto corrente e di alcuni servizi accessori.</li> <li>• Iniziative per rispondere alle esigenze dei pensionati e dei dipendenti della Pubblica Amministrazione che, per effetto delle nuove disposizioni normative, dovranno canalizzare le pensioni su conti correnti o su carte prepagate.</li> <li>• Commercializzazione del Conto Italiano Zip – Base, caratterizzato da costi contenuti e rivolto alla nuova clientela tradizionale con profilo di bassa operatività.</li> <li>• Campagne commerciali su diversi prodotti di raccolta (Pronti contro Termine, Depositi a Tempo, Certificati di Deposito) con priorità alle iniziative condizionate all'apporto di "denaro fresco".</li> <li>• Commercializzazione del "Conto Italiano di Deposito".</li> <li>• Campagne commerciali di Direct Marketing, con la commercializzazione dei Prodotti assicurativi AXA-MPS, che hanno registrato risultati positivi sia intermini di anagrafiche lavorate, che di contatti utili e vendite (con una redemption tra l'8% e il 10% a seconda dei MDS considerati).</li> </ul>
Protezione e Previdenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commercializzazione sulla Rete delle polizze RCAuto.</li> <li>• Offerta assicurativa AXA MPS sulla Protezione Persona e Patrimonio, per la copertura dei rischi patrimoniali dell'impresa, di quelli personali dei "key man" e di quelli dei dipendenti attraverso la polizza "Infortuni Business" a tutela dei rischi sul lavoro.</li> <li>• Nuovo prodotto "AXA MPS Mia Protezione", soluzione assicurativa rivolta alla clientela privata ed alle famiglie in genere, con forti caratteristiche di discontinuità rispetto al passato, essendo caratterizzata da un approccio "customer oriented" anziché "product driven". Con un unico contratto si possono assicurare fino ad un massimo di 5 persone e/o 5 beni immobili, scegliendo tra massimali flessibili e modulabili in base alle esigenze.</li> <li>• Nuovo prodotto "AXA MPS Pronto Tutela Plus", polizza ramo Danni che arricchisce alcune garanzie preesistenti.</li> <li>• Nuovo prodotto "AXA-MPS Pronto Vita", il cui primo premio è offerto in modalità gratuita, che, in caso di premorienza dell'assicurato per qualsiasi causa, garantisce ai beneficiari designati un capitale predefinito. Il capitale assicurato viene raddoppiato qualora il decesso sia conseguente ad incidente stradale.</li> </ul>
Sostegno al credito e qualità degli impieghi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno alle famiglie in temporanea difficoltà finanziaria, attraverso l'adesione del Gruppo ad iniziative di sistema e l'attivazione di progetti autonomi.</li> <li>• Iniziative finalizzate alla crescita degli impieghi commerciali a breve termine.</li> <li>• Prosecuzione delle azioni a tutela della Qualità del Credito.</li> <li>• Copertura dei rischi finanziari per proteggere le piccole imprese da andamenti non favorevoli dei tassi di mercato. La policy commerciale interna prevede che la sottoscrizione dei contratti sui derivati OTC sia strettamente correlata ai finanziamenti sottostanti in termini di durata, valore nominale e parametro di indicizzazione.</li> <li>• Nuovo prodotto "Mutuo Natura", finanziamento a tasso fisso e variabile per acquisto o ristrutturazione di un immobile con classificazione energetica elevata, secondo i principi di economicità energetica e bioedilizia. Il finanziamento in parola ha conseguito il primo premio per l'Innovazione di Prodotto (sezione finanziamenti) nell'ambito del concorso proposto dalla testata "Milano Finanza".</li> </ul>
Promozione degli strumenti di monetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione, anche attraverso accordi commerciali con primari operatori del settore, dell'utilizzo delle carte di pagamento e delle connesse funzionalità disponibili sugli ATM del Gruppo. Al 31/03/2012 lo stock delle carte di pagamento distribuite da Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta e</li> </ul>

	<p>Biverbanca si attesta a circa 3,4 milioni di unità (+2% rispetto al 31/12/2011).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione dell'utilizzo delle apparecchiature POS, le cui funzionalità sono in corso di ulteriore implementazione con l'aggiunta di nuovi servizi.</li> </ul>
<p>Gestione del risparmio e approccio consulenziale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative finalizzate a sostenere la capacità di raccolta all'interno del segmento Small Business.</li> <li>• Utilizzo della nuova piattaforma <i>MPS Advice</i>. Nel corso del primo trimestre del 2012 sono state formalizzate circa 64.700 proposte di consulenza avanzata, in linea con le risultanze dello stesso periodo dell'anno precedente.</li> <li>• Consulenza in materia di pianificazione e "trasferimento generazionale" di grandi patrimoni con riferimento alla clientela appartenente al segmento "family office".</li> <li>• Utilizzo del canale della Promozione Finanziaria per l'acquisizione di quote di mercato sulla clientela Affluent ed Upper Affluent.</li> </ul>

## DIREZIONE CORPORATE

La Direzione Corporate presidia le strategie commerciali del Gruppo indirizzate alle Piccole/Medie Imprese, agli Enti/Pubblica Amministrazione ed a quei soggetti giuridici (grandi gruppi industriali ed istituzioni finanziarie) che si contraddistinguono per fatturati elevati o particolari esigenze e complessità operative. Al 31 marzo 2012 risultano intrattenuti rapporti con oltre **78.400 Clienti** (in prevalenza PMI), più concentrati nelle Regioni del Nord Italia, ma con una presenza importante anche al Centro.



La Direzione è attiva nell'ambito del *corporate banking* attraverso l'offerta di numerosi prodotti e servizi finanziari collegati all'attività di *lending* nonché forme di collaborazione strategica anche con associazioni di categoria e con i Confidi.

Il collocamento dei prodotti e l'erogazione dei servizi alla clientela sono garantiti dalla Rete distributiva del Gruppo alla quale si affianca, per la gamma d'offerta a più elevato contenuto specialistico, l'operatività delle società prodotte poste a diretto riporto della Direzione: MPS Capital Services (per quanto attiene al corporate finance, capital markets e finanza strutturata) e MPS Leasing & Factoring (specializzata nell'offerta di leasing e factoring per le imprese).

Alla Direzione Corporate fa capo anche l'attività svolta dalle filiali e dalle banche estere indirizzate al supporto dell'operatività della clientela domestica sui mercati esteri (specialmente nei paesi emergenti o in via di sviluppo), con particolare riferimento allo sviluppo e completamento di progetti di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese.

## Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2012 i volumi di **raccolta complessiva con clientela commerciale** si sono attestati a circa **64 miliardi** in aumento del 3,7% rispetto a fine 2011 ma in flessione sull'anno precedente (-12,3%). La componente **diretta**, che incide per circa **23 miliardi**, è cresciuta nel trimestre (+4,8%) grazie alle forme tecniche a vista ed a quelle a breve, quest'ultime sostenute dall'operatività della clientela Grandi Gruppi. Rispetto all'anno precedente si registra una contrazione dei volumi di raccolta diretta del 14,9% riconducibile al calo degli investimenti a breve. La raccolta **indiretta**, al cui interno prevale il risparmio amministrato, si è attestata a fine marzo a circa **41 miliardi**, in calo rispetto al 31/03/2011 (-10,8%), in particolare a causa dell'operatività della clientela Grandi Gruppi, con segnali di recupero nel trimestre dove si registra una crescita dei volumi superiore al 3% rispetto al 31/12/2011.

Relativamente all'attività creditizia, nel 1° trimestre gli **impieghi "vivi"** della Direzione Corporate sono aumentati del 2% attestandosi a **69,5 miliardi** (-4,5% su a.p.) grazie ai finanziamenti a breve termine nei confronti della clientela PMI.

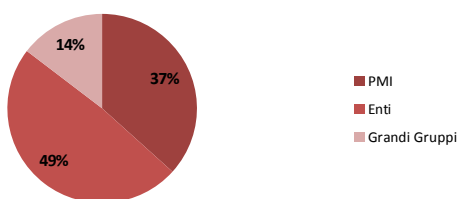
### DIREZIONE CORPORATE - AGGREGATI PATRIMONIALI

(milioni di Euro)

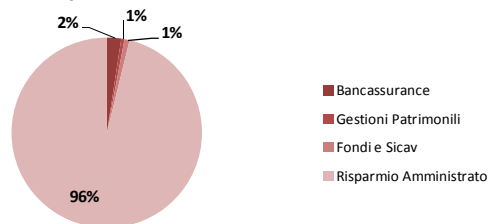
	31/03/12	31/03/11	Var. a/a
<b>DEBITI VERSO CLIENTELA - RETE COMMERCIALE (*)</b>	<b>22.776,2</b>	<b>26.771,9</b>	<b>-14,9%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	1.578,1	2.099,4	-24,8%
<i>Risparmio Amministrato</i>	39.550,6	43.993,4	-10,1%
<b>RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA COMMERCIALE</b>	<b>41.128,7</b>	<b>46.092,8</b>	<b>-10,8%</b>
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA - RETE COMMERCIALE</b>	<b>63.904,9</b>	<b>72.864,7</b>	<b>-12,3%</b>
<b>CREDITI "VIVI" VERSO CLIENTELA</b>	<b>69.486,9</b>	<b>72.748,5</b>	<b>-4,5%</b>

(\*) Reti di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta

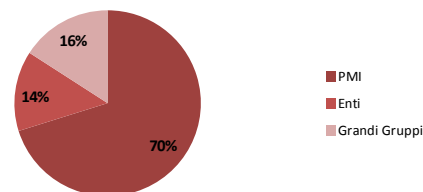
Direzione Corporate - Rete Commerciale  
Composizione Raccolta Diretta



Direzione Corporate - Rete Commerciale  
Composizione Raccolta Indiretta



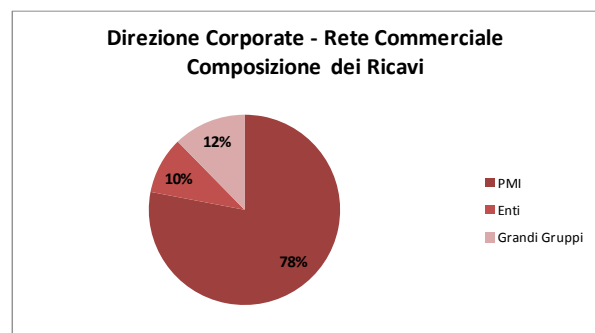
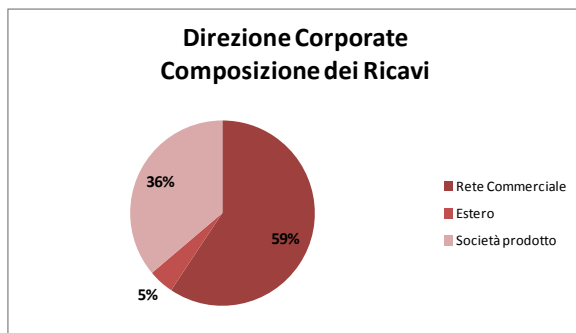
Direzione Corporate - Rete Commerciale  
Composizione Crediti "vivi" vs clientela



Sul fronte reddituale, nel 1° trimestre 2012 la Direzione Corporate ha realizzato **ricavi complessivi** pari a circa **620 milioni** (+14,4% su a.p.) grazie alla crescita del margine primario (+7,5% su a.p.), sostenuto dal margine di interesse (+12,7% su a.p.), e dai maggiori proventi derivanti dall'attività di negoziazione di MPS Capital Services. Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a circa **185 milioni** (+9,9% su a.p.) sul quale incidono rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie maggiori dell'anno precedente, mentre sono in calo degli oneri operativi. Il Cost Income della Direzione si attesta al 30,1%.

### DIREZIONE CORPORATE - AGGREGATI ECONOMICI

(milioni di Euro)	31/03/12	31/03/11	Var. a/a
Margine di interesse	362,9	321,9	12,7%
Commissioni nette	140,4	146,4	-4,1%
Altri ricavi	116,9	73,9	58,3%
<b>MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>620,2</b>	<b>542,2</b>	<b>14,4%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	249,0	185,2	34,4%
Oneri Operativi	186,8	189,2	-1,2%
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>184,5</b>	<b>167,8</b>	<b>9,9%</b>



### PERFORMANCE DELLE SOCIETA' A RIPORTO DELLA DIREZIONE

(milioni di Euro)	31/03/12	31/03/11	Var. a/a
<b>MPS CAPITAL SERVICES</b> (utile/perdita di periodo)	<b>60,7</b>	<b>54,4</b>	<b>11,4%</b>
<b>MPS LEASING &amp; FACTORING</b> (utile/perdita di periodo)	<b>-1,3</b>	<b>4,5</b>	<b>-130,1%</b>
<b>MONTE PASCHI BANQUE</b> (utile di periodo ante imposte)	<b>2,4</b>	<b>1,6</b>	<b>54%</b>
<b>MONTE PASCHI BELGIO</b> (utile di periodo ante imposte)	<b>0,8</b>	<b>1,1</b>	<b>-32,3%</b>

### **Attività commerciale ed innovazione dell'offerta di prodotti e servizi**

In un contesto economico-finanziario ancora particolarmente complesso, il Gruppo ha continuato a garantire il proprio sostegno alle imprese, ricercando al contempo le migliori opportunità di crescita patrimoniale nei rapporti con Enti e Pubblica Amministrazione, pur in presenza di evoluzioni normative che ne hanno in parte frenato lo sviluppo. In questo quadro, le iniziative attuate nel trimestre dalla Direzione Corporate hanno visto interessati i seguenti principali driver:

- presidio commerciale volto al mantenimento delle quote di mercato dei volumi, anche attraverso un'attività selettiva di acquisition, con particolare attenzione al segmento Mid Corporate;
- attenzione agli impieghi con natura unfunded, tra cui crediti di firma ed accettazioni bancarie;
- sviluppo e riqualificazione dei flussi commerciali canalizzati e oggetto di anticipo, favorendo, tra l'altro, gli anticipi export in settori economici ritenuti ad alta priorità;
- utilizzo, laddove consentito, dei fondi di terzi (es. Cassa Depositi e Prestiti) per l'erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine;
- utilizzo delle garanzie (privilegiando i Confidi) a supporto delle nuove erogazioni e come leva per il presidio del rischio di credito;
- sinergie con le società prodotte del Gruppo, per favorire sia il collocamento di prodotti ad alto contenuto consulenziale (project financing - derivati su commodity/tassi con natura non speculativa - advising - factor - leasing - prodotti finanziari), sia l'acquisizione di nuova clientela.

L'attenzione ai bisogni del tessuto produttivo è confermata anche dall'adesione del Gruppo ai seguenti accordi di Sistema, operativi dal secondo trimestre dell'anno in corso:

- accordo "**Nuove misure per il credito alle PMI**", sottoscritto il 28 febbraio 2012 da ABI, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico e le principali Associazioni di Categoria, che introduce la possibilità nei confronti delle imprese che avviino processi di rafforzamento patrimoniale, di concedere finanziamenti in misura proporzionale all'aumento dei mezzi propri;
- **Quarta Convenzione ABI-CDP per il finanziamento delle PMI**, che rende operativo un nuovo plafond PMI a favore del Sistema bancario italiano, con una dotazione di euro 10 miliardi, di cui euro 8 miliardi destinati al finanziamento di spese di investimento e di esigenze di incremento del capitale circolante del comparto imprenditoriale (c.d. Plafond PMI-I) ed euro 2 miliardi riservati alle operazioni di acquisto da parte delle banche di crediti vantati dalle PMI nei confronti della Pubblica Amministrazione (c.d. Plafond PMI-C);
- Adesione di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta al **sistema "Export Banca"**, per acquisire la garanzia "a prima richiesta" di SACE per una quota pari al 100% dei finanziamenti effettuati alla clientela operante con l'estero, con conseguenti vantaggi in termini di mitigazione del rischio.

Per quanto concerne l'**innovazione di prodotto**, da segnalare nel trimestre il nuovo finanziamento a medio termine con rientro graduale del capitale, caratterizzato dalla previsione di specifici impegni contrattuali (covenants) di tipo qualitativo e quantitativo, anche relativi ad indicatori economico-finanziari.

Tramite la controllata MPS Capital Services, il Gruppo opera attivamente nei settori quali **investment banking, finanza agevolata, infrastrutture<sup>4</sup> ed energie prodotte da fonti rinnovabili<sup>5</sup>**; inoltre svolge attività di

---

<sup>4</sup> Perfezionato nel 1° trimestre 2012 un primo intervento finanziario destinato alla realizzazione di una nuova tratta autostradale a pedaggio fra Brescia e Milano (BreBeMi).

**acquisition financing**, attraverso operazioni con controparti di primario standing e contraddistinte da forti connotazioni industriali, e si contraddistingue nel mercato del **Private Equity** grazie alla gestione di fondi di investimento mobiliare chiusi riservati ad investitori professionali, effettuata tramite MPVENTURE SGR (società collegata di MPS Capital Services).

Relativamente ai **finanziamenti in pool capofilati**, nel 1° trimestre 2012 MPS Capital Services ha collocato sul mercato n. 3 operazioni per un importo complessivo pari a circa 32 milioni di euro (quota di pertinenza pari a circa 19 milioni di euro) partecipando con il ruolo di capofila e arranger. Alla fine del trimestre erano inoltre in fase di organizzazione altre 2 operazioni, per ulteriori 23,5 milioni di euro.

### **Attività del comparto estero**

In ambito di **estero domestico**, il presidio dei segmenti di riferimento (PMI e Small business) è stato focalizzato essenzialmente sulle aziende produttrici d'impianti, macchinari e beni di consumo a maggiore vocazione all'Export. L'attività si è orientata allo sviluppo dell'operatività in crediti di firma Export ed Import, cogliendo le opportunità derivanti, nel primo caso, dalla disponibilità di plafond creditizi a supporto della copertura del Rischio Paese e, nel secondo caso, dall'incrementata richiesta di credito documentario a seguito innalzata percezione del Rischio Italia.

Per quanto concerne l'**attività internazionale**, Il Gruppo opera in una prospettiva di supporto per la clientela italiana e di ricerca *in loco* di opportunità di business. Nel corso del primo trimestre 2012, l'attività commerciale della Rete Estera è stata svolta secondo le indicazioni provenienti dalle Reti Domestiche e si è incentrata sul seguimento puntuale della clientela attuale e prospect, sia attraverso visite mirate dirette sia attraverso incontri in Fiera.

Nell'ambito dei servizi finalizzati a sostenere l'**operatività della clientela corporate sui mercati internazionali**, va ricordata la Convenzione con la SACE concernente un programma di finanziamenti garantiti a medio termine, da concedersi da parte delle banche del Gruppo e da utilizzarsi per sostenere costi e investimenti destinati allo sviluppo di attività connesse al processo di internazionalizzazione delle PMI. A fronte della suddetta Convenzione, nel corso del primo trimestre 2012 sono stati erogati complessivamente 6,6 milioni di euro. L'operatività con SACE si è sviluppata anche attraverso il perfezionamento di operazioni di credito export assicurate, che nel primo trimestre 2012 sono ammontate a 11,1 milioni di euro.

---

<sup>5</sup> Nel 1° trimestre 2012 è stato perfezionato, con il ruolo di Coordination Bank, Mandated Lead Arranger e di Facility Agent, il finanziamento per la realizzazione di un parco eolico in provincia di Foggia attraverso un'operazione in pool di 104 milioni di euro per cassa (ns. quota 28 milioni di euro). E' stato inoltre perfezionato, in qualità di unico finanziatore, un intervento volto al revamping degli impianti di una centrale idroelettrica ad acqua fluente in provincia di Lecco (finanziamento di 15,3 milioni di euro).



## **CORPORATE CENTER**

Il **Corporate Center** è il segmento operativo presso il quale sono aggregati:

- a) i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna;
- b) le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni ed i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di Asset & Liability Management, Tesoreria e Capital Management);
- c) le unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo (a riporto della Direzione Governo del Credito), alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (a riporto della Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Logistico-Immobiliare).

Nel Corporate Center confluiscono inoltre i risultati di Biverbanca (non posta sotto il riporto delle Direzioni commerciali), le interessenze pro-quota di Banca Popolare di Spoleto (attribuite fino al 31/03/2011 alla Direzione Privati), i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, nonché le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

### **Gestione delle partecipazioni di Gruppo**

Il processo di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni di minoranza del Gruppo ha visto il coinvolgimento di **Banca Monte dei Paschi di Siena** nel perfezionamento, nel corso del 1° trimestre 2012, delle seguenti principali operazioni:

- dismissione della partecipazione di minoranza detenuta in Mittel SpA, pari allo 0,3% del capitale;
- dismissione della partecipazione di minoranza detenuta in Aeroporto di Firenze SpA, pari al 4,893% del capitale.

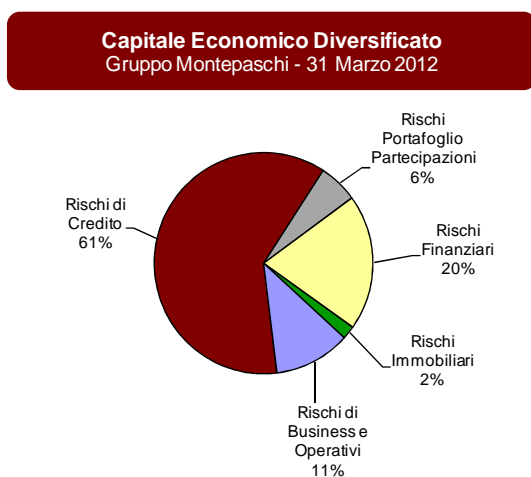
## Gestione integrata dei rischi e del capitale

### Il Processo di Misurazione e Controllo dei Rischi

Rimandando all'analogo capitolo della Relazione Finanziaria Consolidata e alla Parte E della Nota Integrativa Consolidata al 31.12.2011 per una descrizione del processo di misurazione e controllo dei rischi interno al Gruppo, di seguito si riportano le principali evidenze relative all'analisi del Capitale Economico e dei Rischi del Gruppo Montepaschi al 31.03.2012.

### L'analisi di Capitale Economico per il Gruppo Montepaschi

Al 31 Marzo 2012 il Capitale Economico del Gruppo Montepaschi risulta imputabile per il 61% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte ed emittente), per circa il 6% al rischio del portafoglio partecipazioni, per l'11% ai rischi operativi e di business e per il 2% ai rischi immobiliari. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book) ammonta a circa il 20% del Capitale Economico complessivo.



### I Rischi di credito

L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa (PA), Perdita Inattesa e di Capitale Economico (CAP) diversificato intra-risk, con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al rating target del Gruppo stesso. Gli input sono numerosi: probabilità di default (PD), tassi di LGD, numero e tipologie di garanzie che assistono il rapporto creditizio, coefficienti di EAD interni gestionali.

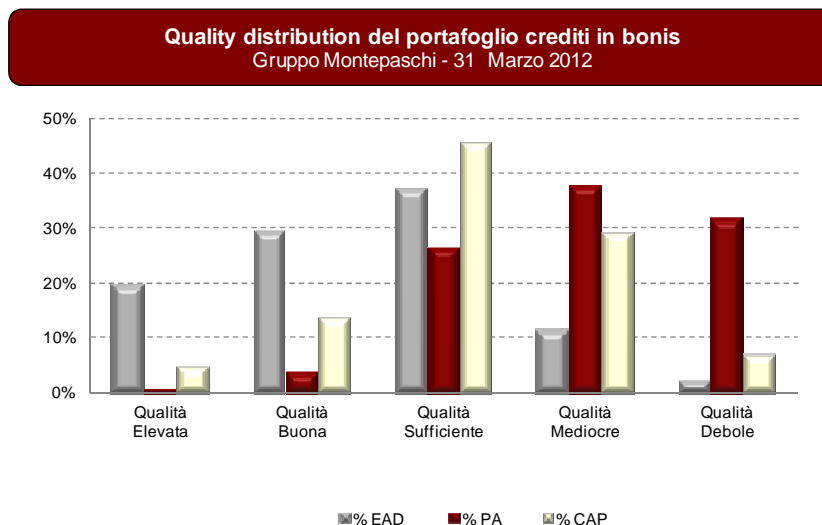
Il Modello di Portafoglio Creditizio sviluppato all'interno del Gruppo Monte dei Paschi di Siena utilizza un approccio alla Merton per descrivere l'insolvenza di ciascuna controparte presente in portafoglio. Secondo tale approccio, una controparte diventa insolvente quando una variabile sintetica che esprime il proprio merito creditizio scende sotto un valore soglia prestabilito, lungo un orizzonte temporale di riferimento (solitamente un anno). La variabile sintetica espressione del merito creditizio della controparte è definita Credit Worthiness Index (CWI) ed incorpora sia la componente specifica di rischio sia quella sistemica. La sensibilità del merito creditizio di ciascuna controparte a variazioni di fattori macroeconomici è stimata mediante un modello econometrico di regressione multivariata tra la variabile esplicativa della solvibilità di una controparte (PD) ed i credit driver selezionati. La distribuzione delle perdite è stimata con opportune funzioni statistiche che approssimano la distribuzione delle perdite per ciascuna controparte attraverso l'utilizzo di probabilità di default condizionate.

Le risultanze dell'applicazione del modello di portafoglio sono rappresentate da misure di dettaglio per singole posizioni nonché dalla componente di capitale gestionale assorbito con l'indicazione dell'impatto della diversificazione presente all'interno del portafoglio.

Il modello consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi, per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali. Ulteriori indicazioni provenienti dal Modello di Portafoglio Creditizio riguardano le analisi di "what-if" prodotte su talune variabili discriminanti, quali le probabilità di default, i tassi di LGD, l'andamento del valore delle garanzie e dei margini disponibili sulle linee creditizie, al fine di quantificare livelli di Perdita Attesa e Capitale Economico qualora le ipotesi sottostanti (sia discrezionali sia storiche) dovessero verificarsi.

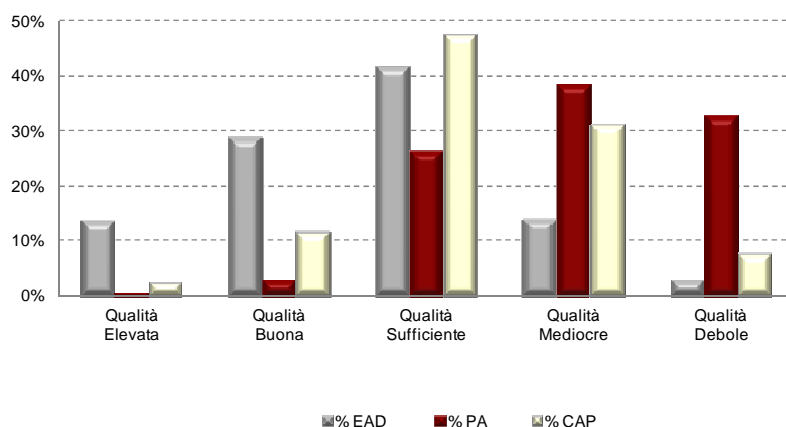
Il Gruppo Montepaschi, anche in relazione a quanto previsto dal Secondo Pilastro di Basilea, è impegnato nella continua evoluzione delle metodologie e dei modelli, al fine di valutare gli impatti di condizioni di stress sul portafoglio creditizio, ottenute attraverso analisi sia di sensitivity a singoli fattori di rischio sia di scenario.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio del Gruppo Montepaschi al 31 Marzo 2012 (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dalla rappresentazione grafica che segue si evidenzia che circa il 49% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona. Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, non ricomprese nei modelli AIRB. Per tali controparti si attribuisce comunque una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.



Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli Corporate e Retail (in gran parte validati dall'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dei modelli interni relativi ai parametri PD e LGD). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 31 Marzo 2012 è pari al 42% delle esposizioni complessive.

**Quality distribution del portafoglio crediti in bonis**  
**Segmenti Corporate e Retail**  
 Gruppo Montepaschi - 31 Marzo 2012

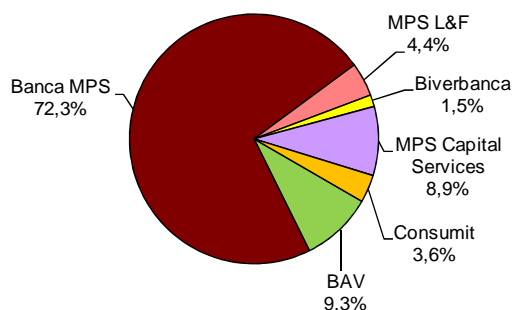


Il grafico riportato mostra il contributo percentuale, in termini di Esposizione a Rischio, delle tre Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta, BiverBanca) che coprono circa l'83% del totale del Gruppo Montepaschi e delle società MPS L&F, MPS Capital Services e Consum.it che coprono invece il restante 17%.

**Esposizione a Rischio**

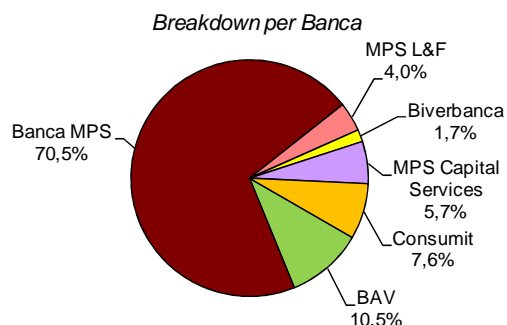
Gruppo Montepaschi - 31 Marzo 2012

*Breakdown per Banca*



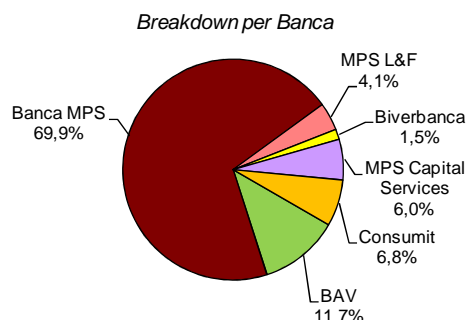
Per quanto riguarda le misure di rischio si rileva che la maggiore percentuale di Perdita Attesa è imputabile alla Capogruppo con il 70,5%, seguita da Banca Antonveneta con il 10,5% e da Consum.it e MPS Capital Services (rispettivamente 7,6% e 5,7%). La parte residuale (5,7%) è destinata alla copertura dei rischi di MPS Leasing e Factoring e di Biverbanca.

**Perdita Attesa**  
Gruppo Montepaschi - 31 Marzo 2012



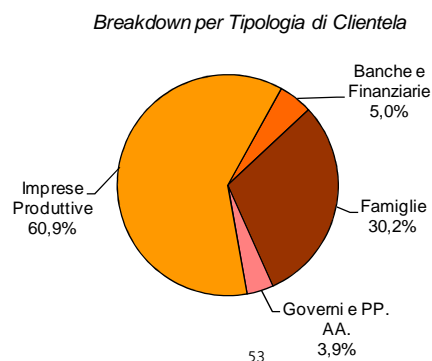
Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo del Capitale Economico a fronte del rischio creditizio questo è assorbito principalmente dalla Capogruppo (69,9% circa), seguita da Banca Antonveneta e Consum.it (rispettivamente 11,7% e 6,8%) e per la parte residuale, pari all'11,6%, dalle altre entità legali.

**Capitale Economico**  
Gruppo Montepaschi - 31 Marzo 2012

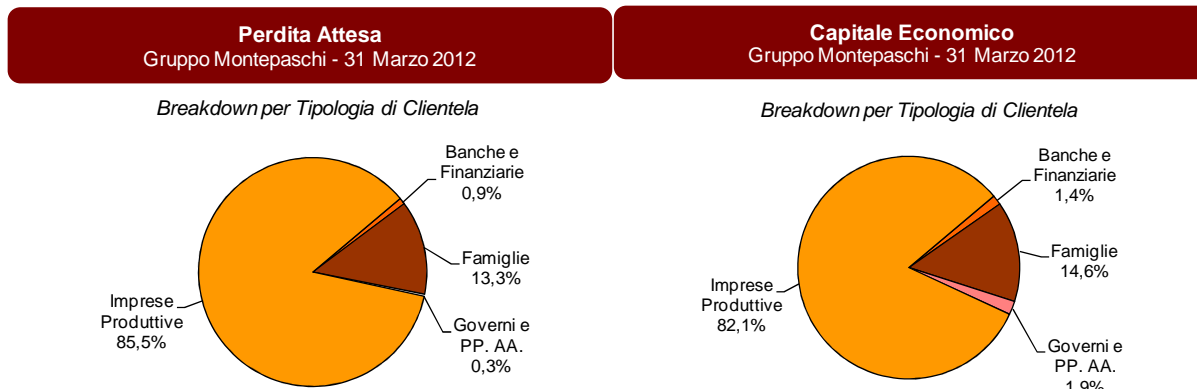


Le rilevazioni svolte al 31 Marzo del 2012 mostrano come le esposizioni a rischio del Gruppo Montepaschi siano rivolte principalmente verso la clientela di tipo "Imprese Produttive" (60,9% sul totale delle erogazioni) e "Famiglie" (30,2%). La restante quota si suddivide tra la clientela "Banche e Finanziarie" pari al 5% e "Governi e Pubblica Amministrazione" pari al 3,9%.

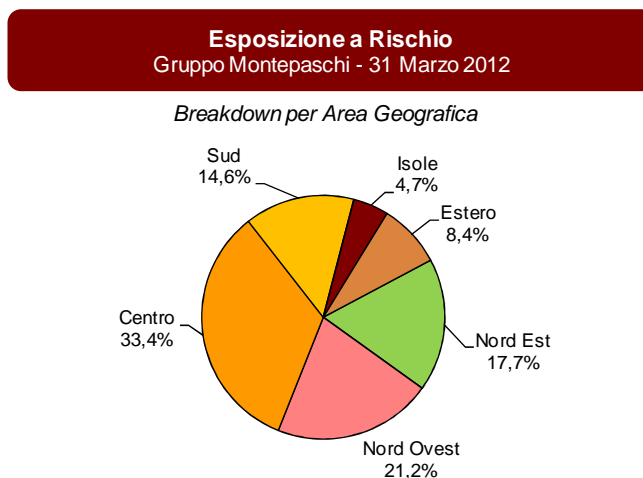
**Esposizione a Rischio**  
Gruppo Montepaschi - 31 Marzo 2012



In termini di misure di rischio si evince come il segmento di clientela delle “Imprese Produttive” assorba l’85,5% della Perdita Attesa e l’82,1% del Capitale Economico. Il segmento “Famiglie” si attesta su quote pari al 13,3% per la Perdita Attesa e al 14,6% per il Capitale Economico.



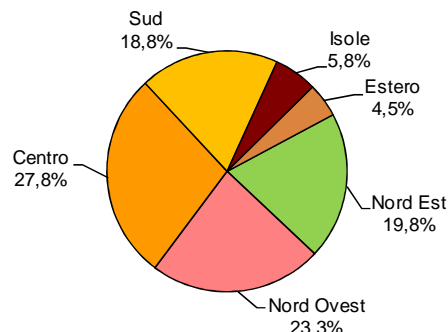
Dall’analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo Montepaschi si rileva come le esposizioni a rischio siano concentrate prevalentemente nelle regioni del Centro (33,4%), seguono quelle del Nord Ovest e del Nord Est (rispettivamente 21,2% e 17,7%), del Sud (14,6%), dell’Estero con l’8,4% e delle Isole (4,7%).



Anche le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella composizione degli impieghi maggiormente presenti al Centro (27,8%). Seguono Nord Ovest (23,3%), Nord Est (19,8%), Sud (18,8%) ed Isole (5,8%) mentre residuale è il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (4,5%).

**Perdita Attesa + Capitale Economico**  
Gruppo Montepaschi - 31 Marzo 2012

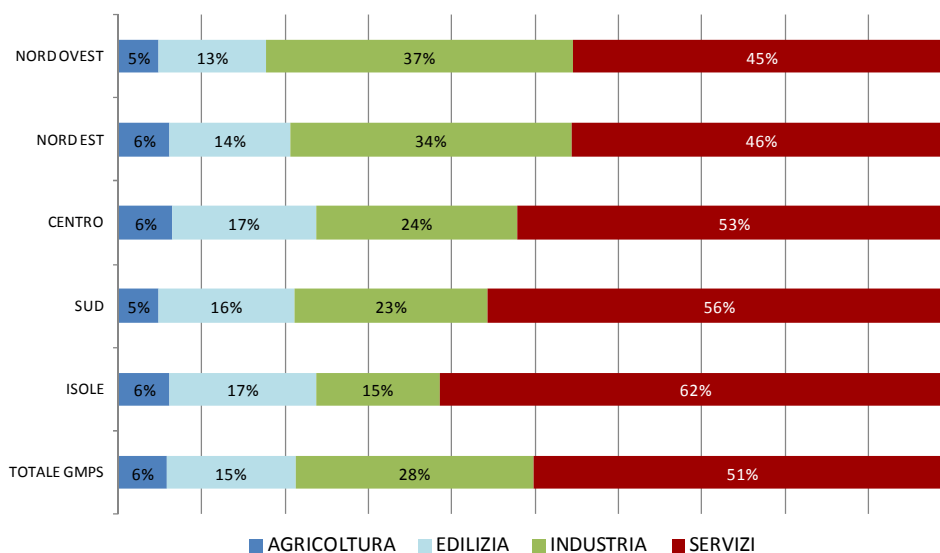
*Breakdown per Area Geografica*



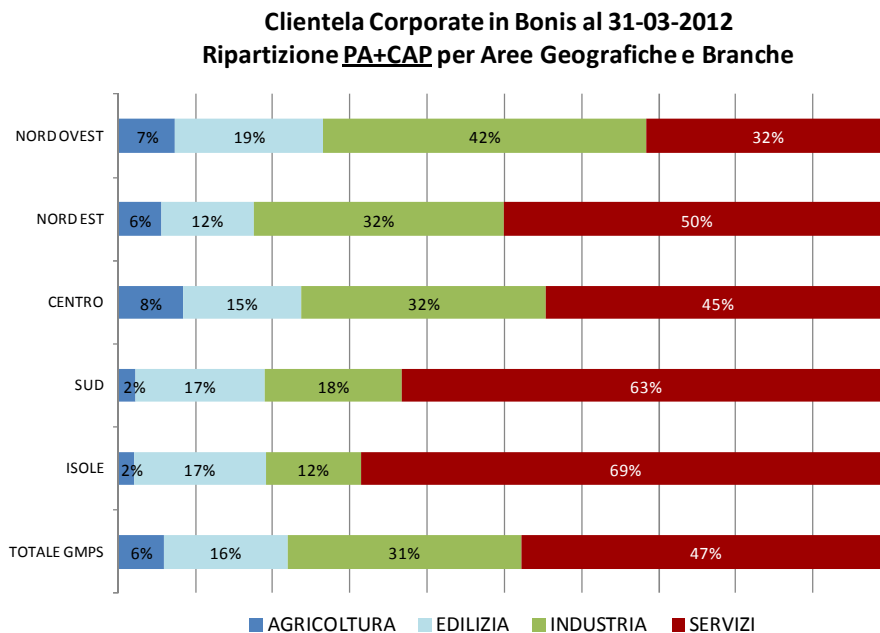
I grafici seguenti mostrano, infine, per la sola clientela Corporate in Italia, la distribuzione percentuale per singola Area Geografica dell'Esposizione al Default e delle misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) per Branca di attività economica.

Nel settore dei Servizi è concentrata la maggiore quota di Esposizione al default delle Aziende in tutte le Aree Geografiche. Sul totale del Gruppo MPS tale concentrazione è pari al 51% ed è seguita da quella della branca dell'Industria (28%), dell'Edilizia (15%) ed infine dell'Agricoltura con il 6%.

**Clientela Corporate Italia in Bonis al 31-03-2012**  
**Ripartizione EAD per Aree Geografiche e Branche**



Anche per quanto riguarda le misure di rischio complessive, la maggior concentrazione è relativa al settore dei Servizi in tutte le Aree Geografiche tranne che al Nord Ovest dove il 42% del contributo alle misure di rischio è relativo al Settore industriale.



### Rischi del portafoglio partecipazioni

Alla fine del primo trimestre 2012 il VaR delle partecipazioni (calcolato al 99%, periodo di detenzione di 1 trimestre) ammonta al 23% del fair value del portafoglio.

### Rischio di tasso di interesse inerente il portafoglio bancario

La sensitivity del Gruppo Montepaschi, alla fine del primo trimestre 2012, presenta un profilo di esposizione al rischio di tasso del tipo asset sensitive e quindi a rischio nell'ipotesi di rialzo dei tassi di interesse. L'entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (parallel shift) delle curve dei tassi di +100 bp si attesta al 31 Marzo 2012 su di un valore pari a -772,57 €/mln (839,41 €/mln per uno shift di -100bp). Il rischio tasso rapportato con il Patrimonio di Vigilanza risulta comunque al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione dalla Banca d'Italia.

### Rischio di liquidità

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Le poste di tipo opzionale hanno modelli rappresentativi coerenti con quelli utilizzati per il rischio di tasso.

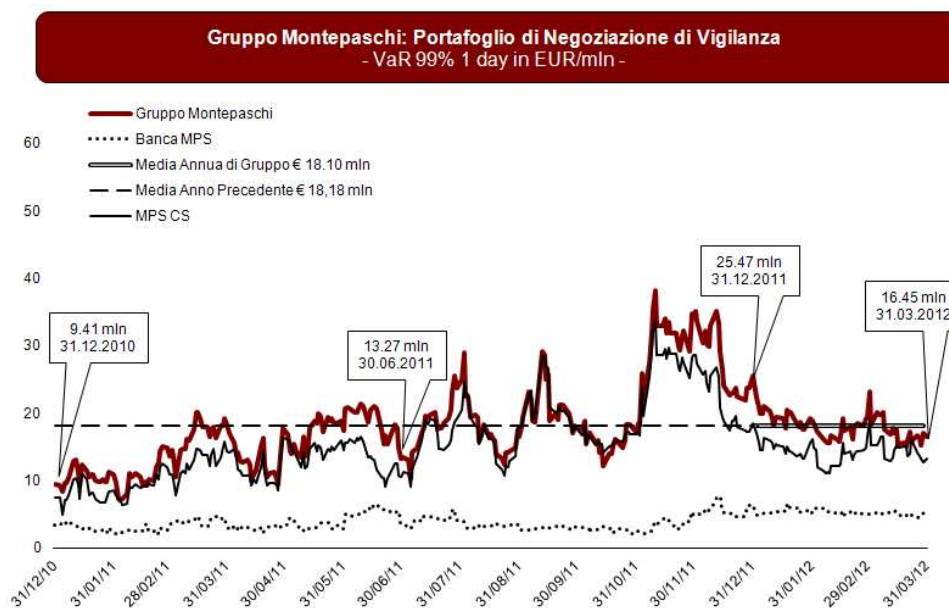
La pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo (Funding Plan) è coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management (in collaborazione con l'Area Pianificazione), che:



- presenta per l'approvazione al Comitato Finanza il piano degli interventi sui mercati finanziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano industriale e alle esigenze di capital management;
- coordina l'accesso ai mercati dei capitali, a lungo ed a breve termine, nazionali ed internazionali, per tutte le banche del Gruppo, nonché l'accesso alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e la gestione accentrata della riserve obbligatorie;
- sviluppa proiezioni sulla situazione di liquidità futura, simulando differenti scenari di mercato.

### Rischi di mercato inerenti il portafoglio di negoziazione di vigilanza

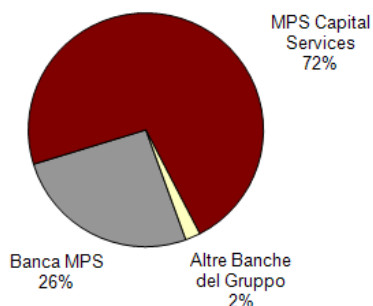
Nel corso del primo trimestre del 2012 i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento nel complesso decrescente. A fine Marzo 2012 si attestano a €16,45 mln, in riduzione di circa € 9 mln rispetto al dato di fine 2011. La riduzione di VaR del trimestre è riconducibile principalmente al restringimento dei rendimenti sui titoli governativi italiani nel breve e medio termine, che caratterizzano la rischiosità del portafoglio titoli della controllata MPS Capital Services (MPSCS). Il fenomeno, innescato dal piano di sostegno della BCE al sistema bancario di metà dicembre 2011 e dalla fiducia dei mercati nel piano di austerità del governo Monti, si arresta tuttavia nell'ultima decade di marzo per i rinnovati timori sui debiti sovrani dei paesi periferici europei e sulle condizioni dell'economia reale dell'Eurozona.



Con riferimento alle entità legali, i rischi di mercato di Gruppo risultano stabilmente concentrati in capo a MPS Capital Services e Banca MPS.

**VaR Gruppo Montepaschi**  
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

VaR Breakdown per Banca: 31.03.2012

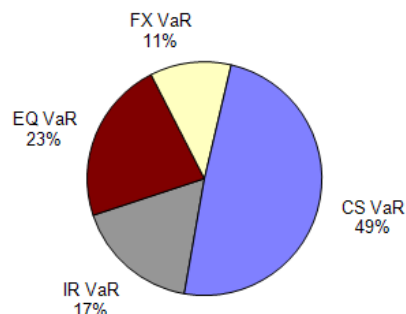


A fine Marzo 2012 la MPS Capital Services contribuiva per il 72% del rischio complessivo, la Banca Capogruppo per circa il 26% mentre il restante 2% era riconducibile alle altre banche.

In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 31 Marzo 2012 il portafoglio di gruppo risultava per circa il 49% allocato sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 23% era assorbito dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 17% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR) e per il restante 11% da fattore di rischio di tipo cambio (FX VaR).

**VaR Gruppo Montepaschi**  
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

VaR Breakdown per Risk Factor: 31.03.2012



■ Gruppo Montepaschi

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	16.45	31/03/2012
Minimo	14.99	20/03/2012
Massimo	23.14	01/03/2012
Media	18.10	

Durante il corso del primo trimestre 2012 il VaR Gruppo ha oscillato in un range che va da un minimo di 14.99 €/mln registrato il 20 Marzo 2012 ad un massimo di 23.14 €/mln del 1 Marzo 2012. Il VaR medio di Gruppo nel primo trimestre 2012 si è attestato a 18.10 €/mln.

■ Banca MPS

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

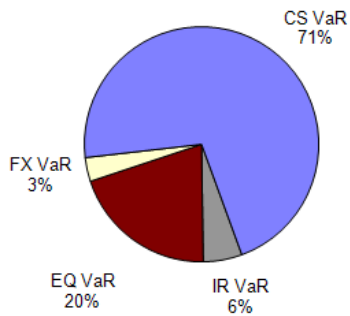
	VaR	Data
Fine Periodo	4.77	31/03/2012
Minimo	4.54	26/03/2012
Massimo	6.68	18/01/2012
Media	5.30	

Per quanto riguarda la Capogruppo, nel corso del primo trimestre del 2012 il VaR ha oscillato in un range che va dal minimo di 4.54 €/mln registrato il 26 Marzo 2012 ad

un massimo di 6.68 €/mln del 18 Gennaio 2012. In media il VaR della Capogruppo nel primo trimestre si è attestato su 5.30 €/mln. Il dato puntuale al 31 Marzo 2012 è pari a 4.77 €/mln.

**VaR Banca MPS**  
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

VaR Breakdown per Risk Factor: 31.03.2012

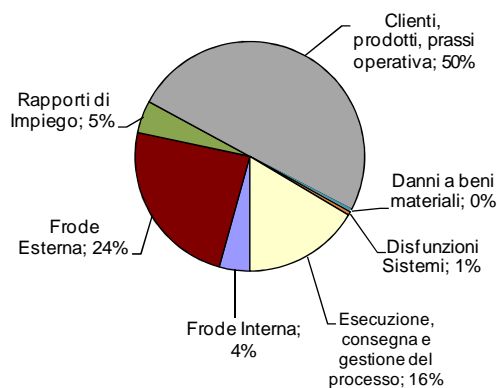


In termini di composizione del VaR per fattore di rischio, al 31 Marzo 2012 il portafoglio della Capogruppo risulta allocato per circa il 71% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 20% assorbito dai fattori di rischio Azionario (EQ VaR) per il 6% dai fattori di rischio di tipo Tasso (IR VaR) e per il restante 3% dal fattore di rischio di tipo Cambio( FX VaR).

**Rischi operativi**

Si riporta la distribuzione percentuale delle perdite operative contabilizzate nel primo trimestre del 2012 suddivise nelle varie classi di rischio.

**Distribuzione % delle Perdite**  
Gruppo Montepaschi - 31 Marzo 2012



Rispetto allo stesso periodo del 2011 si registra una riduzione sia del numero di eventi di rischio operativo sia della perdita, a conferma di un trend positivo già registrato nel corso degli anni precedenti.

Le tipologie di eventi con maggiore impatto sul conto economico sono riconducibili alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela (50% del totale) e alle frodi esterne (24% del totale).

Per la violazione degli obblighi professionali verso la clientela, il rischio è associato maggiormente al contenzioso con la clientela relativo a:

- applicazione di interessi anatocistici;
- vendita di obbligazioni Argentina, Cirio, Parmalat e di Piani Finanziari For you e My way.

Ne deriva che gran parte degli eventi di rischio operativo presenta una data di accadimento anteriore all'anno 2003 ma sconta effetti contabili ancora sugli esercizi 2011 e 2012.

In merito alla classe "Frode esterna", che si attesta sul 24% del totale, le casistiche con il maggior impatto sono rappresentate da:

- frodi perpetrate nell'erogazione del credito (si tratta delle frodi commesse con uso di documentazione falsa o contraffatta nell'ambito dell'erogazione del credito, anche mediante il canale degli intermediari; tipiche casistiche sono l'erogazione di mutui, di finanziamenti e di prestiti);
- rapine in filiale e scassi ad apparecchiature ATM;
- frodi su carta di pagamento (credito / debito).

## Evoluzione assetti e processi organizzativi e gestione risorse umane

Nel corso del 2011 è stato completato il **ridisegno organizzativo della Banca Monte dei Paschi di Siena** tramite la realizzazione di un complesso di iniziative tese a raggiungere **significativi miglioramenti sul piano dell'efficacia** (governo, presidio del territorio, capacità competitiva) e **dell'efficienza** (snellimento delle funzioni centrali, accorciamento delle filiere operative).

Alla **ristrutturazione della Capogruppo Bancaria** si è associato il **riassetto della Rete**, con la creazione delle **Direzioni Territoriali Mercato** (DTM) al fine di potenziare il presidio del mercato, in ottica di valorizzazione unitaria dei rapporti con imprese e famiglie e di sviluppo in estensione nei contesti socio-economici di riferimento. In parallelo sono stati perfezionati gli assetti delle **Aree Territoriali** e dei **Dipartimenti Territoriali** ed hanno preso avvio i nuovi processi di erogazione del credito.

Durante il primo trimestre del 2012 le linee operative si sono orientate verso l'affinamento del suddetto assetto con interventi di *fine tuning*. Inoltre, sono proseguite le azioni finalizzate all'efficientamento dell'architettura e della macchina operativa, attraverso la **revisone organica dei processi** – secondo logiche industriali - per contenere i costi, migliorare l'allocazione delle risorse ed il servizio erogato al cliente in termini di qualità, velocità e trasparenza.

### □ GLI ORGANICI

Al 31/03/2012 il personale del Gruppo si è attestato in termini di "forza effettiva"<sup>6</sup> a 31.156 unità, con una lieve flessione (-14 unità) rispetto ad inizio esercizio:

<b>EVOLUZIONE ORGANICI</b>			
	31/12/10	31/12/11	31/03/12
Strutture Centrali	10.200	9.547	9.561
Rete Commerciale	21.295	21.623	21.595
<b>TOTALE</b>	<b>31.495</b>	<b>31.170</b>	<b>31.156</b>

con flussi in ingresso per 46 unità<sup>7</sup> ed in uscita per 60<sup>8</sup>.

<b>FLUSSI ORGANICI</b>	
	Valori Progressivi: Dal 31/12/11 al 31/03/2012
Assunzioni	46
Cessazioni	-60
<b>TOTALE</b>	<b>-14</b>

La tavola che segue espone la ripartizione degli organici per dislocazione operativa:

<b>ORGANICI PER DISLOCAZIONE OPERATIVA</b>		
<b>MACROSTRUTTURA</b>	31/03/12	INCIDENZA %
Rete Commerciale (funzioni territoriali di Business)	21.595	69,3%
Direzioni Territoriali Mercato	1.115	3,6%
Filiali	17.131	55,0%
Centri Specialistici e Altre Funzioni	3.349	10,7%
Strutture Centrali	8.161	26,2%
Capogruppo Bancaria:	4.967	15,9%
Direzione Generale	2.512	8,1%
Aree Territoriali	1.146	3,7%
Dipartimenti Territoriali	1.309	4,2%
Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi	2.825	9,1%
MPS Gestione Crediti Banca	369	1,2%
Società di Prodotto	1.400	4,5%
<b>TOTALE</b>	<b>31.156</b>	<b>100%</b>

<sup>6</sup> Valore ottenuto deducendo dal personale "a libro paga" (31.229) le risorse distaccate in società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla Area Professionale ad orario ridotto (17 addetti alle pulizie).

<sup>7</sup> Di cui 17 a fronte della stabilizzazione del personale esterno della Capogruppo Bancaria, 14 Categorie Protette ed il resto dal "mercato".

<sup>8</sup> Dimissioni, decessi, licenziamenti e pensionamenti.

Di seguito è esposta la suddivisione della forza effettiva per categoria professionale:

### **ORGANICI PER CATEGORIA PROFESSIONALE**

<b>CATEGORIA-GRADO</b>	<b>31/03/12</b>	<b>INCIDENZA %</b>	<b>SISTEMA BANCARIO %</b>
Dirigenti	500	1,6%	2,1%
Quadri Direttivi	11.852	38,0%	38,3%
Aree Professionali	18.804	60,4%	59,6%
<b>TOTALE</b>	<b>31.156</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

L'età media del personale si attesta attorno a 44 anni, sostanzialmente allineata al valore di Sistema<sup>9</sup>.

La presenza del personale femminile nel Gruppo si attesta al 45% dell'organico complessivo, rispetto al 43% di Sistema.

#### **□ LINEE GESTIONALI**

#### **SVILUPPO E FORMAZIONE RISORSE UMANE**

Nel trimestre, in continuità rispetto a quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati perseguiti obiettivi di **sviluppo e valorizzazione del patrimonio umano** (professionale e manageriale), attivando processi di **mobilità professionale e territoriale** tesi ad assicurare la migliore copertura delle posizioni organizzative (interessate circa 440 risorse) e di **industrializzazione della conoscenza** (per alimentare i "piani di continuità). La **formazione** si è focalizzata sulla **qualità dei comportamenti commerciali nel front end**, il **presidio del credito**, gli ambiti della **Protezione/Previdenza**, con forte e specifica attenzione al **ruolo del Titolare**.

In particolare, nel periodo in esame, hanno assunto rilevanza sul versante "Sviluppo":

- l'avvio della sessione annuale della **Verifica delle Competenze Professionali (PaschiRisorse)**, per il personale di Rete di Banca Monte dei Paschi di Siena strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio**, per la definizione delle *skill* distintive di ciascun ruolo e l'analisi dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto al profilo stabilito, e di supporto a tutti gli altri processi legati alla crescita del personale;
- l'implementazione dei **Percorsi Professionali**<sup>10</sup>, che complessivamente riguardano uno stock (formatosi tramite edizioni annue) di circa 1.300 risorse;
- il crescente utilizzo del **Laboratorio di Autosviluppo delle Capacità**, che si propone di sostenere le attitudini individuali, ai fini di rafforzarne i comportamenti, indirizzare la crescita professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro *management* del Gruppo (l'iniziativa ha finora interessato oltre 1.700 risorse). Nel trimestre hanno preso avvio **sezioni "dedicate" al personale neoassunto** (*post* conversione a tempo indeterminato del contratto di apprendistato professionalizzante).

È stato definito il programma per la **Formazione 2012** ed è stato presentato in febbraio il relativo piano per il finanziamento al Fondo FBA che lo ha approvato accordando l'importo massimo ottenibile in relazione alle dimensioni della Banca (4 mln €). È stata, inoltre, predisposta la programmazione individuale delle attività formative per tutto il personale di Rete da integrare con il "piano ferie" per garantirne la complessiva sostenibilità (al netto delle riunioni commerciali). L'impegno formativo pro-capite annuo previsto è pari a 5 giornate.

Con riferimento ai principali interventi si segnalano

<sup>9</sup> **Rapporto ABI 2011 sul mercato del lavoro nell'industria finanziaria**, riferito ai dati al 31/12/2010.

<sup>10</sup> I percorsi verticali disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al II livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea orizzontale favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

- il **rafforzamento dei livelli di professionalizzazione delle risorse dedicate alla gestione del credito** (sia in termini di presidio del rischio che di sviluppo di opportunità commerciali) nel primo trimestre vi hanno partecipato circa 1.000 risorse, anche tramite la certificazione delle competenze previste (progetto “**Accademia del Credito**”); da evidenziare l’incremento di competenze, rilevato attraverso test nominativi di ingresso e fine corso, pari al + 30% e il livello di utilità percepita pari a 5,3 (scala 1 - 6). Analoga iniziativa è stata avviata su contenuti di **finanza per i gestori affluent** (circa 450) con risultati qualitativi dello stesso tenore;
- lo **sviluppo delle capacità relazionali**, sia dei ruoli dedicati all’attività commerciale (gestori *affluent, small business*, etc.) che di natura manageriale, in termini di proattività nell’approccio commerciale (contatto) con il cliente; **oltre 1.000** i partecipanti nel trimestre che hanno espresso una valutazione in termini di utilità pari a 5,3 e sui quali è in corso una *survey* (che coinvolge anche i responsabili diretti) volta a rilevare la applicazione sul lavoro dei comportamenti oggetto di formazione;
- l’**ampliamento dell’offerta formativa per i ruoli critici per il business** (Titolari di Filiale e principali posizioni di Rete) e l’**allineamento della formazione “abilitante/obbligatoria”** (ISVAP, antiriciclaggio, DLgs. 231, trasparenza, privacy, sicurezza sul lavoro<sup>11</sup>, Patti Chiari, etc.) alle disposizioni di legge; con particolare riferimento al D. 81 sono state formate **1.540** risorse;
- l’implementazione sul versante **bancassicurazione** di iniziative formative realizzate in stretta collaborazione con **AXAMPS**. Da segnalare in questo ambito l’evoluzione del percorso “Obiettivo Protezione” in “**Obiettivo Protezione Campus Expert**” rivolto a tutti i neo – Titolari di Filiale ed al personale inserito nei Percorsi Professionali con un approccio di “accademia” della protezione; complessivamente l’attività riconducibile a tale ambito (compresa la formazione abilitante al collocamento di polizze) ha coinvolto nel trimestre **1.900** persone;
- il **piano di formazione sui temi di Corporate Social Responsibility** finalizzato ad accrescere le competenze ed il livello di coinvolgimento interni, nell’ambito del quale rientra una formazione dedicata a tutti i Gestori Risorse umane (articolata in aula e coaching).

Prevista, inoltre, per i “**neo-titolari**”, una iniziativa di *tutorship* professionale basata su “**maestri del mestiere**” (figure con forte esperienza nell’erogazione del credito, nella gestione dei rischi e nel presidio commerciale del territorio), nel primo trimestre sono oltre 80 le risorse coinvolte.

Nel trimestre si è conclusa la **formazione manageriale dedicata a tutti i Responsabili delle DTM** (100) nel cui ambito hanno assunto particolare rilevanza le componenti rivolte allo sviluppo delle capacità di motivazione delle risorse e orientamento e guida verso gli obiettivi oltre che alla qualità ed alla coerenza dei comportamenti dell’intera struttura (compresi Coordinatori e Settoristi Credito) rispetto agli indirizzi di governo, tutoraggio ed affiancamento dei Titolari e delle altre risorse di “front end” (Filiali e Centri); molto positiva la valutazione complessiva espressa dai partecipanti (5,5) sulla utilità dell’intervento.

Per il personale della Capogruppo Bancaria, con particolare riguardo alle figure più giovani, nel trimestre si è conclusa l’erogazione del progetto “**Knowledge Experience**” (circa 100 risorse) volto a favorire la crescita e la valorizzazione delle capacità, soprattutto relativamente a quelle di innovazione, autosviluppo e proattività.

Da inizio anno sono state complessivamente erogate **circa 200 mila ore di formazione** (25% delle quali *on -line*) nella sola Banca Monte dei Paschi di Siena, con una media pro-capite di circa 8 ore.

o o o

Con riferimento al percorso di implementazione delle **Politiche di Remunerazione di Gruppo**, approvate dall’Assemblea dei Soci ad aprile 2011, conformi alle disposizioni di vigilanza emanate da Banca d’Italia nel precedente mese di marzo, si ricorda l’avvenuto allineamento della componente variabile del *top management*

<sup>11</sup> Da segnalare in tale ambito che **MPS Capital Services**, nell’anno, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro secondo lo **standard OHSAS 18001**. Tale certificazione va ad aggiungersi a quelle già in atto dal 2008 in Banca MPS e nel Consorzio Operativo.

(Direttore Generale, Vice Direttori Generali ed il Responsabile Credito e Mercati del Territorio) e dei *risk takers*. Entrambi i passaggi – che hanno coinvolto anche le altre società del Gruppo, comprese le banche estere – sono stati successivamente formalizzati tramite lettere contratto individuali.

Inoltre, il perimetro del “personale più rilevante”, individuato in base ai criteri stabiliti sempre dall’Assemblea ad aprile 2011, ha modificato la propria configurazione a seguito delle entrate e delle uscite dal servizio che hanno interessato *top management* e *risk takers* a partire dal dicembre 2011.

Per maggiori dettagli sulle politiche di remunerazione di Gruppo si rimanda alla “Relazione sulla Remunerazione”, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito web della Banca.



## Valori di mercato e attività di *Investor Relations*

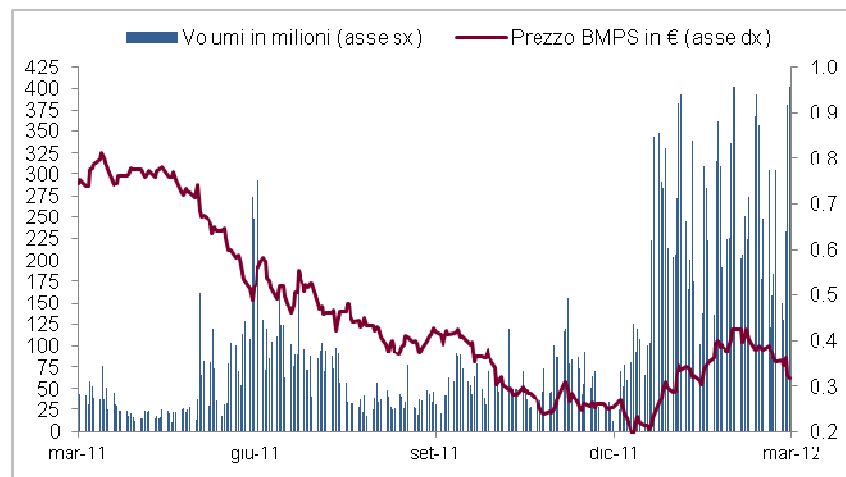
### Prezzi e andamento del titolo BMPS

Nel primo trimestre del 2012 si è assistito, in area Euro, ad un allentamento della crisi del debito sovrano e delle tensioni sui principali mercati finanziari. In Italia lo spread BTP-Bund 10Y, dai 528bps di inizio anno, si è attestato a fine marzo a quota 330bps. A contribuire al ritorno della fiducia degli investitori gli interventi dei leader UE (nuovo salvataggio di Atene, ampliamento dei firewall anti crisi, Fiscal Compact) e l'immissione straordinaria di liquidità nel sistema bancario da parte della BCE. Il trend positivo si è tuttavia ricomposto nella seconda parte del trimestre, causa le tensioni sulla tenuta dei conti di alcune economie (Spagna in primis), con il conseguente acuirsi dei timori di effetti contagio.

I maggiori indici hanno quindi riportato al 31 Marzo 2012 valori mediamente al di sopra di quelli registrati a fine 2011 (DAX +17,8%, CAC +8,4%, FTSE MIB +5,9%, FTSE Londra +3,5% e IBEX -6,5%). Segno positivo anche per il comparto bancario (DJ EURO STOXX BANKS +7.6% e FTSE IT BANKS +3.8%).

In tale contesto, il titolo BMPS ha chiuso il primo quarto dell'anno a 0,3161 euro, con una performance del +25,5% rispetto a fine 2011, che si confronta con un incremento medio dell'+11,5% delle principali banche italiane quotate nella Borsa di Milano.

### ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (dal 31/03/11 al 31/03/12)



### RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/2011 al 31/03/2012)

Media	0,33
Minima	0,20
Massima	0,42

Nel corso del primo trimestre del 2012 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 226,4 milioni di pezzi, con punte di 401,7 milioni nel mese di Marzo e minimi di 24,9 milioni nel mese di Gennaio.

### QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI

Riepilogo volumi 2012 (€/mln)

Gennaio	3.523
Febbraio	5.322
Marzo	5.846

### Rating

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 31 Marzo 2012:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Debito a lungo termine
Moody's Investors Service	P - 2	Baa1
Standard & Poor's	A - 2	BBB
Fitch Ratings	F - 3	BBB

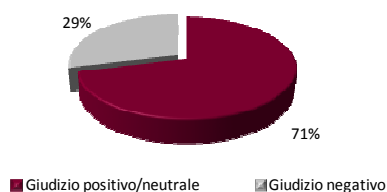
- In data 2 Febbraio 2012 l'agenzia di rating Moody's ha posto sotto osservazione per un possibile downgrade i rating di Banca Monte dei Paschi di Siena;
- In data 6 Febbraio 2012 l'agenzia Fitch Ratings, a seguito dell'abbassamento del rating sul debito sovrano italiano, ha ridotto i rating assegnati a Banca Monte dei Paschi di Siena, tra cui il rating a lungo termine da 'BBB+' a 'BBB', il rating a breve termine da 'F2' a 'F3'. Outlook stabile;
- In data 10 Febbraio 2012, a seguito del downgrade del rating dell'Italia, Standard & Poor's ha rivisto i rating di MPS. In particolare ha ridotto il rating a lungo termine da 'BBB+' a 'BBB', lasciando invece invariato quello a breve ('A-2'). Outlook negativo.

### Attività Investor Relations nei primi tre mesi del 2012

Nella convinzione che dall'approccio cooperativo con gli stakeholder si possa generare un surplus di valore sociale, nel primo trimestre del 2012 il team Investor Relations ha continuato a curare in maniera proattiva le relazioni con la comunità finanziaria. Da inizio anno, inoltre, sono state effettuate dal Top Management del Gruppo Montepaschi 8 giornate di incontri con investitori istituzionali, 6 in Italia e 2 nel Regno Unito.

### Raccomandazioni sul titolo MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS al 31 Marzo 2012 il 71% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio positivo/neutrale ed il 29% un giudizio negativo.



## Corporate Governance e altre informazioni

Il sistema di **corporate governance** scelto dal Gruppo è un primario riferimento dell'approccio al business e per le nostre relazioni con gli stakeholder. Il sistema, in linea con il Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, si caratterizza in particolare per una chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità, l'appropriato bilanciamento dei poteri, l'equilibrata composizione degli organi societari, e poggia i suoi fondamentali organizzativi sull'efficacia dei controlli, sul presidio di tutti i rischi aziendali, sull'adeguatezza dei flussi informativi e sulla responsabilità sociale d'impresa.

Le informazioni relative al sistema di Corporate Governance ed agli assetti proprietari di Banca Monte dei Paschi di Siena - redatte ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della finanza - sono trattate nell'apposito separato fascicolo "Relazione sul Governo Societario" disponibile sul sito Internet della Banca all'indirizzo [www.mps.it](http://www.mps.it) nella sezione Investor & Ricerca > Corporate Governance.

Sulla materia delle **operazioni con parti correlate** nel 2010 è intervenuta la Consob che ha adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente integrato con modifiche apportate dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (il Regolamento).

La nuova disciplina riunisce in un nuovo distinto Regolamento norme su obblighi di informazione immediata e periodica attuative, fra l'altro, degli articoli 114 e 154-ter del Testo Unico della Finanza e sostitutive di regole già dettate dal Regolamento Emittenti della Consob, e norme attuative della delega attribuita dall'art. 2391-bis del Codice Civile.

La Banca Monte dei Paschi di Siena si è conformata alla nuova disciplina in materia, secondo le modalità descritte nella "Procedura in materia di operazioni con parti correlate", pubblicata sul sito internet della Banca, accedendo al seguente indirizzo:

<http://www.mps.it/Investor+Relations/Corporate+Governance/Procedura+in+materia+di+operazioni+con+parti+correlate.htm>.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura al 31 marzo 2012

In data 27 aprile 2012, l'Assemblea ordinaria di Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato il bilancio di esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2011, chiuso con la rilevazione di una perdita netta pari a 4.644.377.577 euro mentre la perdita netta consolidata è pari a 4.685.274.102 euro. L'Assemblea ha deliberato di coprire integralmente la perdita dell'esercizio di euro 4.644.377.577, nonché di eliminare le riserve negative ex art. 7, commi 3 e 7, del D. Lgs. 38/2005, derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IAS), rispettivamente pari ad 533.607.980 euro e 446.708.738 euro mediante prelievo:

- di un importo pari a 26.966 euro dalla Riserva Utili portati a nuovo;
- di un importo pari a 1.191.871 euro dalla Riserva Assegnazioni utili ai dipendenti;
- di un importo pari a 1.806.408.371 euro dalla Riserva Straordinaria;
- di un importo pari a 18.941.877 euro dalla Riserva art. 7 comma 4 D.Lgs. 38/2005;
- di un importo pari a 318.638.918 euro dalla Riserva speciale art. 23 D.Lgs. 153/99;
- di un importo pari a 12.218.866 euro dalla Riserva ex art.13 D.Lgs. 124/93;
- di un importo pari a 3.110.509.187 euro dalla Riserva sovrapprezzi da emissione, la quale si riduce conseguentemente a 255.099.523 euro;
- di un importo pari a 356.758.239 euro dalla Riserva Statutaria, la quale si riduce conseguentemente a 1.423.018.260 euro.

L'Assemblea, in sede ordinaria, ha inoltre deliberato, dopo aver determinato in numero di 12 i componenti del Consiglio di Amministrazione e in numero di 2 i vicepresidenti della Banca Monte dei Paschi, per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, di nominare membri del Consiglio di Amministrazione:

- dalla lista n. 1 presentata dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, che ha riportato la maggioranza dei voti:
  - Alessandro Profumo, indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del codice di autodisciplina delle società quotate
  - Fabrizio Viola
  - Paola Demartini, indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del codice di autodisciplina delle società quotate
  - Angelo Dringoli, indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del codice di autodisciplina delle società quotate
  - Tania Groppi, indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del codice di autodisciplina delle società quotate
  - Marco Turchi, indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del codice di autodisciplina delle società quotate
- dalla lista n. 2 presentata congiuntamente da Unicoop Firenze s.c., Finamonte S.r.l. e dal Dott. Lorenzo Gorgoni (in proprio e quale procuratore speciale di altri 58 soci):
  - Turiddo Campaini
  - Alberto Giovanni Aleotti
  - Michele Briamonte, indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del codice di autodisciplina delle società quotate

- Lorenzo Gorgoni
- Pietro Giovanni Corsa, indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del codice di autodisciplina delle società quotate
- dalla lista n. 3 presentata dalla società AXA S.A.
  - Frédéric Marie de Courtois d'Arcollières.

Sono stati eletti presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandro Profumo, vicepresidenti Marco Turchi e Turiddo Campaini.

Risultano poi nominati, in qualità di membri effettivi del Collegio Sindacale, per gli stessi esercizi: Paolo Salvadori (Presidente), indicato dalla lista n. 2 presentata congiuntamente da Unicoop Firenze s.c., Finamonte S.r.L. e dal Dott. Lorenzo Gorgoni (in proprio e quale procuratore speciale di altri 58 soci), Paola Serpi e Claudio Gasperini Signorini indicati dalla lista presentata dalla Fondazione MPS, che ha riportato la maggioranza dei voti. I sindaci supplenti nominati sono Stefano Andreadis, indicato dalla lista presentata dalla Fondazione MPS e Gianni Tarozzi indicato dalla lista n.2.

Sono stati inoltre determinati i compensi dei consiglieri, del presidente del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci, nonché approvata la relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

Infine, in sede straordinaria, sono stati approvati i due progetti di fusione per incorporazione di Agrisviluppo S.p.A. e di Ulisse 2 S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il contesto macroeconomico in cui si trova ad operare il Gruppo permane ancora particolarmente complesso e continuano a sussistere forti elementi di incertezza sulle possibili evoluzioni future, anche nel breve termine. L'economia domestica, su cui pesa il calo della domanda interna e gli effetti anticiclici delle manovre di stabilizzazione della finanza pubblica, è entrata in recessione. L'andamento degli spread sui titoli sovrani e l'evoluzione del quadro politico, nazionale ed europeo, non offrono al momento chiari segnali riguardo ad un miglioramento nel medio periodo del quadro congiunturale.

In tale contesto il Gruppo Montepaschi intende intraprendere tutte le soluzioni gestionali praticabili volte a rafforzare lo sviluppo del business ed alla ripresa della profittabilità aziendale. Per questa ragione è in corso una revisione del piano industriale del Gruppo, volta all'aggiornamento delle direttrici strategiche in relazione al mutato scenario.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, Il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto la relazione sulla gestione nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla nostra capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

## Prospetto delle partecipazioni

Riportiamo di seguito la tabella delle “Partecipazioni in società controllate in via esclusiva ed in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)”.

31 03 2012

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
			Impresa partecipante	Quota %	
<b>A</b>					
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena			
	<b>A.1 Consolidate integralmente</b>				
A.1	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	1	A.0 99,918	99,919
				A.28 0,001	
A.2	MPS GESTIONE CREDITI BANCA S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	
2.1	AIACE REOCO S.r.l.	Siena	1	A.2 100,000	
2.2	ENEA REOCO S.r.l.	Siena	1	A.2 100,000	
A.3	MPS LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	
A.4	BANCA ANTONVENETA S.p.a.	Padova	1	A.0 100,000	
A.5	BIVERBANCA CASSA DI RIS PARMO DI BIELLA E VERCELLI S.p.a.	Biella	1	A.0 60,419	
A.6	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0 100,000	
A.7	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	
A.8	CONSUMIT S.p.a.	Firenze	1	A.0 100,000	
A.9	MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	
A.10	MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	
A.11	G.IMMASTOR S.r.l.	Lecce	1	A.0 52,000	
A.12	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MONTEPASCHI	Siena	1	A.0 99,730	99,940
				A.1 0,060	
				A.2 0,030	
				A.3 0,030	
				A.4 0,030	
				A.5 0,030	
				A.8 0,030	
A.13	AGRIS VILUPPO S.p.a.	Mantova	1	A.0 99,710	
A.14	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	1	A.0 100,000	
A.15	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0 99,900	100,000
				A.4 0,100	
A.16	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0 100,000	
A.17	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0 100,000	
A.18	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0 100,000	
18.1	MONTE PASCHI CONS EIL FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.18 100,000	
18.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.18 100,000	
18.3	MONTE PASCHI ASSURANCES FRANCE S.A.	Parigi		A.18 99,400	
18.4	IMMOBILIERE VICTOR HUGO S.C.L.	Parigi		A.18 100,000	

	Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
				Impresa partecipante	Quota %	
A.19	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.0	99,200	100,000
				A.18	0,800	
A.20	ULISSE 2 S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	
A.21	MPS COVERED BOND S.r.l.	Conegliano	1	A.0	90,000	
A.22	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	
A.23	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. I	Delaware	1	A.0	100,000	
A.24	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. II	Delaware	1	A.0	100,000	
A.25	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	
A.26	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	
A.27	SIENA MORTGAGES 03-4 S.r.l.	Roma	1	A.0	100,000	
<b>A.2 Imprese consolidate proporzionalmente</b>						
A.28	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a. valori di bilancio al 26,005% del nominale	Spoleto	7	A.0	26,005	
A.29	INTEGRA S.p.a. valori di bilancio al 50% del nominale	Firenze	7	A.8	50,000	

(\*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(\*\*) La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.



## **Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Daniele Bigi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”, che l’informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

**Daniele Bigi**

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari